



COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"

Via Marconi, 22
31021 Mogliano Veneto (Treviso)
Tel. 041/5987111 – Fax 041/5903042
Web: <http://www.astori.it> – Email: astori@astori.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

della classe 5^a sez. A

LICEO SCIENTIFICO "ASTORI"

Anno scolastico 2016/2017

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
CREDITO FORMATIVO	5
ARGOMENTO SCELTO DAL CANDIDATO PER IL COLLOQUIO	6
CONTINUITA' DEL CORPO DOCENTE.....	7
PROPOSTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	7
LA VALUTAZIONE	10
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	12
RELAZIONE di ITALIANO	20
RELAZIONE DI LATINO	25
RELAZIONE DI INGLESE	29
RELAZIONE DI STORIA DELL'ARTE	34
RELAZIONE DI STORIA.....	38
RELAZIONE DI FILOSOFIA	44
RELAZIONE DI MATEMATICA	49
RELAZIONE DI FISICA	55
RELAZIONE DI SCIENZE	61
RELAZIONE DI RELIGIONE	66
RELAZIONE DI EDUCAZIONE MOTORIA.....	68

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe è sempre stata eterogenea nel rendimento scolastico, alcuni alunni hanno dimostrato maggiori difficoltà rispetto ad altri che hanno invece dimostrato una buona attitudine allo studio e hanno ottenuto dei risultati anche eccellenti. Il gruppo è complessivamente cresciuto e alcuni studenti sono notevolmente migliorati sia dal punto di vista didattico che relazionale. Ci sono stati, nel corso degli anni, alcuni inserimenti che si sono rivelati molto positivi per il gruppo classe che ha manifestato talvolta qualche fragilità dal punto di vista delle reciproche relazioni. Il gruppo si è sempre dimostrato rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica.

Numero studenti: 20
Età media: 18

Maschi: 9

Femmine: 11

Provenienza:

- Nell'**a.s. 2014/2015** la classe era composta da 23 allievi. A fine anno: 4 allievi cambiano scuola; 2 sono respinti, di cui 1 cambia scuola.
- Nell'**a.s. 2015/2016** la classe era composta da 19 allievi, di cui 2 provenienti da altra scuola (non ripetenti). A fine anno: 19 promossi.
- Nell'**a.s. 2016/2017** la classe è composta da 20 allievi, di cui 1 proveniente da altra scuola (ripetente).

ELENCO DEI CANDIDATI:

1. BALAN	EMMA
2. BIASIA	LORENZO
3. BOCUS	ALESSANDRA
4. BONGIORNO	GIANLUCA
5. CONTARIN	ALESSANDRO
6. FRANCO	VITTORIA
7. GALLINA	AURORA
8. GIRARDI	MATTEO
9. MARCHIORI	FEDERICA
10. MASARIN	LORENZO
11. MIGLIORANZA	ELENA
12. PELLEGRINI	VITTORIA
13. QUAGLIA	ENRICO
14. RALLO	SARA MARIO
15. ROMANELLI	LORENZO
16. RONZANI	ENRICO
17. ROSA	ARIANNA
18. SANGION	GIOVANNI
19. SARUCANIAN	LILIT
20. VOLTAN	ELISA

CREDITO SCOLASTICO

Cognome	Nome	Credito Scolastico 2014/2015	Credito Scolastico 2015/2016
BALAN	Emma	6	7
BIASIA	Lorenzo	6	6
BOCUS	Alessandra	5	5
BONGIORNO	Gianluca	4	5
CONTARIN	Alessandro	6	6
FRANCO	Vittoria	6	6
GALLINA	Aurora	5	6
GIRARDI	Matteo	5	5
MARCHIORI	Federica	7	7
MASARIN	Lorenzo	6	6
MIGLIORANZA	Elena	6	6
PELLEGRINI	Vittoria	6	6
QUAGLIA	Enrico	6	7
RALLO	Sara Mario	7	8
ROMANELLI	Lorenzo	7	7
RONZANI	Enrico	5	4
ROSA	Arianna	8	8
SANGION	Giovanni	5	6
SARUCANIAN	Lilit	8	8
VOLTAN	Elisa	7	7

CREDITO FORMATIVO

Cognome	Nome	Credito formativo eventualmente valido per l'Anno Scolastico 2016/2017
BALAN	Emma	Cert.Trinity: ISE II.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12.
BIASIA	Lorenzo	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016; Stage estate 2016: c/o Villa Salus giugno 2016; Corso di inglese a Guilford: luglio 2016.
BOCUS	Alessandra	
BONGIORNO	Gianluca	Cert.Trinity: ISE II.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
CONTARIN	Alessandro	
FRANCO	Vittoria	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
GALLINA	Aurora	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
GIRARDI	Matteo	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
MARCHIORI	Federica	Attestato Lingua inglese: Livello B2; Stage estivo: Aulss 3 Serenissima-Giugno 2016.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
MASARIN	Lorenzo	Frequenza corso inglese-Oxford School-45 ore; Stage c/o aulss12 Veneziana giugno 2016; Cert.Trinity: ISE II.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
MIGLIORANZA	Elena	Cert.Trinity: ISE II.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
PELLEGRINI	Vittoria	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
QUAGLIA	Enrico	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
RALLO	Sara Mario	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016; ECDL; Stage ULSS 12 veneziana giugno 2016.
ROMANELLI	Lorenzo	Unitalsi 2016 - Attività di volontariato.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
RONZANI	Enrico	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016; Attività sportiva: Calcio ASD Came Dosson.
ROSA	Arianna	Cert.Trinity: ISE II.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.
SANGION	Giovanni	Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016; Attività sportiva agonistica: Rugby Mogliano.
SARUCANIAN	Lilit	Certificato ESOL international: C1; Rappresentante al Youth European Parliament; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016; Stage estivo 2016: c/o Amb.Repubblica Armena.
VOLTAN	Elisa	Unitalsi 2016 - Attività di volontariato.; Corso: Laboratorio di Chimica organica, 3/11-22/12/2016.

ARGOMENTO SCELTO DAL CANDIDATO PER IL COLLOQUIO

Cognome	Nome	Argomento	Materie
BALAN	Emma	"Dall'interno all'esterno"	storia dell'arte, filosofia, fisica
BIASIA	Lorenzo	"La divisione"	storia, italiano
BOCUS	Alessandra	"Eros e Thanatos"	matematica, italiano, storia dell'arte
BONGIORNO	Gianluca	"La fabbrica del consenso: <i>mass media</i> e potere"	storia, inglese, fisica, storia dell'arte
CONTARIN	Alessandro	"Telecomunicazioni e intercettazioni"	italiano, inglese, fisica
FRANCO	Vittoria	"Oltre il tempo di questo momento"	italiano, storia dell'arte, fisica
GALLINA	Aurora	"L'attrazione"	fisica, storia dell'arte, inglese
GIRARDI	Matteo	"L'evoluzione dell'ingegneria"	storia dell'arte, inglese, fisica
MARCHIORI	Federica	"Il presente è gravido dell'avvenire"	fisica, filosofia, scienze
MASARIN	Lorenzo	"L'innovazione tecnologica tra Capitalismo e Futurismo"	fisica, storia dell'arte, filosofia
MIGLIORANZA	Elena	"Il mito di Prometeo"	inglese, filosofia, fisica
PELLEGRINI	Vittoria	" <i>The imitation game</i> "	matematica, storia, inglese
QUAGLIA	Enrico	" <i>Arcipelago delle realtà</i> "	fisica, italiano, arte
RALLO	Sara Mario	"Patto col diavolo"	inglese, italiano, filosofia, scienze, storia dell'arte
ROMANELLI	Lorenzo	"Trieste polo culturale"	italiano, fisica, inglese
RONZANI	Enrico	"Renzo Piano"	storia dell'arte, italiano
ROSA	Arianna	"I diritti umani: negazione dell'individuo e libertà di espressione"	storia, filosofia, italiano storia dell'arte
SANGION	Giovanni	"Centro Europeo per la Ricerca Nucleare"	fisica, storia, storia dell'arte
SARUCANIAN	Lilit	"Apologia del caos"	matematica, filosofia, italiano, storia dell'arte
VOLTAN	Elisa	"il tempo della coscienza"	filosofia, italiano, fisica, storia dell'arte

CONTINUITA' DEL CORPO DOCENTE

Il Consiglio di Classe risulta così composto:

MATERIA	DOCENTE A.S. 2016/2017 (V A SCI)	DOCENTE A.S. 2015/2016 (IV A SCI)	DOCENTE A.S. 2014/2015 (III A SCI)
Religione	Prof. Ghidina Ivan	Prof. De Cillia Paolo	Prof. De Cillia Paolo
Italiano	Prof. Giurizzato Marco	Prof. Giurizzato Marco	Prof. Barosco Tranquillo
Latino	Prof. Vesco Lucia	Prof. Vesco Lucia	Prof. Perissinotto Adele
Storia	Prof. Gabrielli Valeria	Prof. Gabrielli Valeria	Prof. Barosco Tranquillo
Filosofia	Prof. Gabrielli Valeria	Prof. Gabrielli Valeria	Prof. Gabrielli Valeria
Storia dell'Arte	Prof. Boldrin Arianna	Prof. Boldrin Arianna	Prof. Buzzo Federica
Inglese	Prof. Papadakis Anne Marie	Prof. Papadakis Anne Marie	Prof. Papadakis Anne Marie
Matematica	Prof. Tadiotto Elena	Prof. Tadiotto Elena	Prof. Tadiotto Elena
Fisica	Prof. Patron Elena	Prof. Patron Elena	Prof. Salafia Giovanni
Scienze e Chimica	Prof. Casagrande Luca	Prof. Casagrande Luca	Prof. Casagrande Luca
Educazione Motoria	Prof. Bergamo Rodolfo	Prof. Zanata Cristina	Prof. Zanata Cristina

PROPOSTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

- ✓ Dallo scorso Anno Scolastico è stata sperimentata la scansione trimestre-pentamestre.
- ✓ All'inizio dell'anno sono stati fissati nella programmazione annuale gli obiettivi, le modalità di lavoro, gli strumenti di verifica del Consiglio di Classe.
- ✓ Fissati gli obiettivi comuni, la realizzazione degli stessi è stata affidata alle singole discipline.
- ✓ La valutazione è stata dichiarata attraverso le schede informative e pagelle consegnate ai genitori nei mesi di dicembre, marzo e all'informativa data nei primi giorni di maggio. La rilevazione dei livelli di rendimento, con lettera informativa per i casi con insufficienze più o meno gravi, si è svolta verso la metà dei due periodi didattici.
- ✓ In ciascun Consiglio di Classe è stato espresso un giudizio in base a:
 - rendimento – profitto;
 - comportamento disciplinare;
 - impegno, metodo di studio e costanza;
 - partecipazione e interesse;
 - capacità di attenzione e approfondimento;
 - grado di socializzazione.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

✓ Educativi e formativi:

- cooperazione fra allievi: incentivare l'interscambio delle conoscenze, delle competenze e delle capacità professionali;
- promuovere negli alunni il senso di responsabilità ed il gusto per l'impegno personale;
- favorire negli alunni le capacità espressive a vari livelli: orale, scritto, pratico;
- sviluppare negli alunni l'attenzione critica in interazione con le inferenze riflessive, anche tramite l'utilizzo dei laboratori e le visite guidate negli ambienti operativi;
- ricettività alle proposte extrascolastiche;
- sensibilità verso i problemi sociali;
- attenzione e sensibilità ai fenomeni del mondo contemporaneo in modo critico.

✓ Obiettivi disciplinari:

Gli obiettivi specifici proposti e raggiunti da ogni disciplina, i contenuti essenziali, gli elementi per la valutazione ed il tipo di prove effettuate nel corso dell'Anno Scolastico sono oggetto di una breve relazione dei singoli docenti, che viene proposta in allegato al presente documento.

✓ Obiettivi comuni al Consiglio di Classe:

Il Consiglio di Classe ha adottato questi criteri per stabilire gli obiettivi da conseguire per la promozione e il superamento degli esami finali:

Minimo	Riguardo a un singolo argomento	Leggere	Un testo, dimostrando conoscenza delle strutture morfologiche, lessicali sintattiche del contenuto.
		Comprendere	Il significato complessivo del testo.
		Esporre	Riassumendo ed utilizzando un lessico adeguato.
Adeguito	Riguardo a più elementi	Leggere	Analizzare le varie parti e stabilire collegamenti.
		Comprendere	La struttura e i componenti del testo; il ruolo del testo nella struttura generale della disciplina.
		Esporre	Dimostrando capacità di analisi e capacità di sintesi.
Completo	Riguardo a più elementi e a più materie	Leggere	Segnalando strutture e ricorrenze.
		Comprendere	Componenti e connessioni con altre discipline e con altre aree disciplinari.
		Argomentare	Utilizzando: problem solving; contestualizzazioni; argomentazioni rigorose logicamente controllate.
Ampliato	Elementi di personalizzazione dati da continuità e capacità critica	Comprendere	Testi e problemi in modo autonomo, o a prima vista.
		Argomentare	Formulando in maniera critica una interpretazione ricca di strumenti di analisi, capacità di giudizio e gusto personale .
		Operare	Ricerche personali e di gruppo; testi significativi, utilizzare strumenti multilinguistici o multimediali.

METODO DI STUDIO

Gli studenti sono stati continuamente stimolati ad acquisire un metodo di studio scientifico e per quanto possibile critico; alcuni di loro hanno raggiunto una positiva maturazione per quanto riguarda la strutturazione del metodo di studio, soprattutto in ordine alle capacità di gestire bene i tempi ristretti a disposizione, attingendo ai propri stili cognitivi e ordinando in modo organico i contenuti trasmessi. Altri

hanno evidenziato un metodo di lavoro legato all'apprendimento mnemonico e ad un'esposizione dei contenuti ripetitiva e hanno faticato ad approfondire e a rielaborare personalmente i contenuti proposti.

STRUMENTI E SPAZI

- ✓ Sale computer e per tecnologie multimediali.
- ✓ Rete Internet.
- ✓ Laboratorio di chimica.
- ✓ Laboratorio di scienze della Terra.
- ✓ Laboratorio di biologia.
- ✓ Laboratorio di fisica.
- ✓ Teatro.
- ✓ Palestre e campi da gioco.
- ✓ Mensa e bar.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI REALIZZATI

✓ Anno scolastico 2014/2015

• **Attività culturali e visite didattiche:**

- incontro con Gherardo Colombo e Claudio Bisio sul tema delle regole e del vivere sociale
- visita a Ferrara
- ritiro di Avvento
- incontro con la Polizia Locale
- olimpiadi della matematica
- corso "Analisi chimiche delle acque"
- giornata del ricordo: conferenza in teatro
- mostra sul Giappone
- visita al Centro Sincretone di Trieste
- concorso Giorgio Lago
- giornate formative ad Assisi e Loreto
- Conferenza a cura del dott. Fichera, docente di diritto tributario a Roma, "Le belle tasse"
- Progetti di educazione alla salute: progetto Martina
- gara di latino "Certamen"
- conferenza a cura del dott. Carlo Nordio "Legalità e moralità nella società moderna"
- uscita naturalistica sulle Dolomiti
- conferenza a cura del dott. Zoppas
- certificazioni informatiche (ECDL)
- certificazioni Trinity

✓ Anno scolastico 2015/2016

• **Attività culturali e visite didattiche:**

- visita all'EXPO di Milano
- incontro con Gherardo Colombo "Voce del verbo furbare"
- ritiri di Avvento e Quaresima
- corso "Analisi chimiche di alimenti e bevande"
- incontro con i padri armeni di Venezia "Viaggio attraverso Armenia e Siria"
- corso di logica
- gita a Firenze
- visita al Museo della Scienza e della tecnica di Milano

✓ Anno scolastico 2016/2017

- **Attività culturali e visite didattiche:**

- corso "Laboratorio di chimica organica"
- incontro sul referendum Costituzionale col Professor Di Nardi (Progetto Formazione alla Cittadinanza)
- incontro su Aldo Moro con l'onorevole Gero Grassi (Progetto Formazione alla Cittadinanza)
- incontro sul tema "Violenza di Genere" (Progetto Formazione alla Cittadinanza)
- certificazioni Trinity
- gita a Berlino

- **Attività di orientamento:**

- Presso le diverse Università: un giorno a scelta presso la sede di maggiore interesse.

- **Simulazione di prove in vista dell'Esame di Stato durante l'intero Anno Scolastico:**

Per preparare gli alunni ad affrontare la prova d'esame, oltre alle verifiche della prima e della seconda prova scritta, il Consiglio di Classe ha simulato la terza prova pluridisciplinare programmando nel tempo due verifiche secondo le tipologie indicate dal MIUR. Queste simulazioni hanno sempre interessato la lingua inglese più altre discipline (vedi tabella).

Il Consiglio di Classe ha scelto di orientarsi per la progettazione della terza prova scritta scegliendo n.10 quesiti di tipo **b**), complessivamente per quattro discipline.

I testi di queste simulazioni sono allegati al presente documento.

In sede di simulazioni della prima prova d'esame si è consentito agli allievi di poter consultare un dizionario della lingua italiana e un dizionario dei sinonimi e dei contrari, per la seconda prova si è lasciato l'uso della calcolatrice scientifica, per quanto riguarda la simulazione della terza prova si è concesso l'uso di un dizionario monolingua inglese.

MESE	GIORNO	TIPOLOGIA	DISCIPLINE	ORE ASSEGNATE
febbraio	9	domande aperte	inglese, scienze, fisica, disegno e storia dell'arte	3
maggio	10	domande aperte	inglese, scienze, fisica, disegno e storia dell'arte	3

- **Attività di recupero:**

Presenza di tutti i docenti per almeno due pomeriggi al mese per la durata dell'intero Anno Scolastico, con attività di sportello per le materie umanistiche, consolidamento delle nozioni ed esercizi per le scientifiche.

LA VALUTAZIONE

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, nella revisione degli elementi utili alla valutazione degli studenti, delibera che per l'Anno Scolastico 2016/2017 accanto alle competenze disciplinari e al profitto delle singole materie vengano tenuti in considerazione i seguenti elementi di giudizio:

- ✓ *partecipazione*, intesa come capacità di creare relazioni positive sia con i compagni, sia con i docenti e di fornire contributi significativi al dialogo educativo;
- ✓ *impegno*, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con puntualità agli obblighi connessi all'impegno scolastico;
- ✓ *dinamica nell'apprendimento*, che considera l'esperienza scolastica come un processo individuale e progressivo, effettuato dal singolo alunno, nel quale bisogna tenere in considerazione il livello di partenza e i miglioramenti rispetto ad esso;
- ✓ *metodo di studio*, inteso come capacità di trovare un'efficace metodologia nell'affrontare lo studio, di saper sfruttare appieno la lezione in classe, di organizzare il proprio lavoro personale e di acquisire nuovi strumenti operativi;

- ✓ *profitto*, necessario analizzare gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente. Gli indicatori sono stati i seguenti:
 - *conoscenza*: apprendimento di concetti, fenomeni, meccanicismi, fatti, avvenimenti, termini essenziali e linguaggio proprio;
 - *comprensione*: apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, meccanismi, fatti ecc., fondamentali anche nelle loro interazioni più elementari.
 - *applicazione*: capacità di utilizzare gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni non molto diversificate da quelle note.
 - *analisi*: capacità di scomporre un contenuto, concetto, fenomeno, ecc., nei suoi componenti fondamentali e la capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi.
 - *sintesi*: capacità di ricondurre ad un'unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto, concetto, fenomeno, ecc.;
- ✓ *assiduità* della frequenza scolastica;
- ✓ *partecipazione* alle attività complementari ed integrative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti criteri di misurazione dei livelli di apprendimento degli alunni, con i rispettivi punteggi in decimi:

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO <i>sul grado di acquisizione di CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA'</i>
OTTIMO	9 – 10	L'alunno evidenzia una preparazione organica e critica, caratterizzata da una correttezza espositiva, da autonomia operativa, da buone capacità di giudizio critico, da abilità nei collegamenti interdisciplinari. Ottimo quindi il livello di conoscenze, competenze e capacità.
BUONO	8	L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e le procedure. L'esposizione è corretta. Buono il livello di conoscenze, competenze e capacità.
DISCRETO	7	L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati e sa individuarne gli elementi fondamentali; la preparazione è discretamente precisa e articolata; sa condurre analisi, anche se non troppo approfondite. L'esposizione è globalmente corretta. Discreto il livello di conoscenze, competenze e capacità.
SUFFICIENTE	6	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali. L'argomentazione è semplice e schematica. L'esposizione è prevalentemente ripetitivo/mnemonica. Il grado di comprensione, le competenze e le capacità dimostrate sono sufficienti.
INSUFFICIENTE	5	L'alunno possiede conoscenze incomplete degli argomenti fondamentali; le competenze sono state acquisite solo parzialmente e il grado di autonomia acquisito è basso; commette errori ed espone in modo incerto. Le carenze, però, non sono particolarmente gravi.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale degli aspetti fondamentali delle discipline; presenta carenze nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento. Commette errori significativi e le lacune sono particolarmente gravi, soprattutto nelle materie di indirizzo. La comprensione è scarsa, come pure le capacità nell'utilizzare le conoscenze.
DEL TUTTO NEGATIVO	Meno di 4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; presenta eccessive difficoltà nell'acquisire, comprendere ed elaborare i contenuti. Le carenze sono numerose e molto gravi; nel corso dell'anno scolastico non viene evidenziato alcun progresso da parte dell'alunno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO:

- ✓ esperienza formativa qualificata acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale, secondo indicazioni ministeriali;
- ✓ documentazione dell'esperienza.

ESPERIENZE RITENUTE VALIDE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

- ✓ stages, tirocini formativi ed esperienze di lavoro;
- ✓ esperienze di volontariato;
- ✓ esperienze nel campo artistico e dei beni culturali ;
- ✓ esperienze nel campo agonistico sportivo;
- ✓ altri titoli di studio posseduti che attestino competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CLASSI QUINTE - Anno Scolastico 2016/2017				
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO				
<i>L'attribuzione del Credito formativo da parte del Consiglio di Classe può comportare un punto in più all'interno della banda di oscillazione.</i>				
MEDIA DEI VOTI		BANDA DI OSCILLAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE (oltre al profitto)	PUNTI
M = 6	6	4 – 5	credito formativo impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i>	4
	6		5	
6 < M ≤ 7	6.01 - 6.50	5 – 6	credito formativo impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i>	5
	6.51 - 7.00		6	
7 < M ≤ 8	7.01 - 7.50	6 – 7	credito formativo impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i>	6
	7.51 - 8.00		7	
8 < M ≤ 9	8.01 - 8.50	7 – 8	credito formativo impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i>	7
	8.51 - 9.00		8	
9 < M ≤ 10	9.01 - 9.50	8 – 9	credito formativo impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i>	8
	9.51 - 10.00		9	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

V A LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO SALESIANO “ASTORI”

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2016/2017
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione della prima prova scritta: **ITALIANO**

Tipologia: **A** - *Analisi del testo*

Candidato:	Commissione:
-------------------------	---------------------

INDICATORI		PUNTEGGIO			
		<i>Lacune gravi</i>	<i>Inadeguata</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>
COMPETENZE LINGUISTICHE E CONOSCENZE	Comprensione del testo	0	1	2	3
	Capacità espressive: morfosintassi e lessico	0	1	2	3
	Analisi del testo e pertinenza delle osservazioni	0	1	2	3
CAPACITÀ ELABORATIVE LOGICO – CRITICHE	Interpretazione ed approfondimenti	0	1	2	3
	Analisi critica ed elaborazione personale	0	1	2	3
<i>Punteggio totale disponibile (PUNTI 15)</i>	PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO: <i>(in quindicesimi)</i>			

Mogliano Veneto,

IL PRESIDENTE:

V A LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2016/2017
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione della prima prova scritta: **ITALIANO** Tipologia: **B** - *Saggio breve / Articolo di giornale*

Candidato:	Commissione:
-------------------------	---------------------

INDICATORI		PUNTEGGIO			
		<i>Lacune gravi</i>	<i>Inadeguata</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>
COMPETENZE LINGUISTICHE	Padronanza della lingua: punteggiatura, ortografia, morfosintassi	0	1	2	3
	Capacità espressive e proprietà lessicali	0	1	2	3
CONOSCENZE	Adeguatezza e pertinenza delle interpretazioni adottate	0	1	2	3
CAPACITÀ ELABORATIVE LOGICO-CRITICHE	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni fatte	0	1	2	3
	Analisi critica ed elaborazione personale	0	1	2	3
<i>Punteggio totale disponibile (PUNTI 15)</i>	PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO: <i>(in quindicesimi)</i>			

Mogliano Veneto,

IL PRESIDENTE:

V A LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO SALESIANO “ASTORI”

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2016/2017
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione della prima prova scritta: **ITALIANO** Tipologia: **C / D** -Tema di argomento storico /generale

Candidato:	Commissione:
-------------------------	---------------------

INDICATORI		PUNTEGGIO			
		<i>Lacune gravi</i>	<i>Inadeguata</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>
COMPETENZE LINGUISTICHE	Padronanza della lingua: punteggiatura, ortografia, morfosintassi	0	1	2	3
	Capacità espressive e proprietà lessicali	0	1	2	3
CONOSCENZE	Adeguatezza e pertinenza dei contenuti	0	1	2	3
CAPACITÀ ELABORATIVE LOGICO-CRITICHE	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	0	1	2	3
	Analisi critica ed elaborazione personale	0	1	2	3
<i>Punteggio totale disponibile (PUNTI 15)</i>	PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO: <i>(in quindicesimi)</i>			

Mogliano Veneto,

IL PRESIDENTE:

V A LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2016/2017
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione della seconda prova scritta: **MATEMATICA**

Candidato:	Commissione:
-------------------------	---------------------

Indicatori	Descrittori	Punteggi da assegnare	PROBLEMA N° ____	QUESITO N° ____	QUESITO N° ____	QUESITO N° ____	QUESITO N° ____	QUESITO N° ____
Conoscenze specifiche	Conoscenze di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	$0 \leq p \leq 6$						
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli e nell'applicazione di procedure. Correttezza nelle rappresentazioni geometriche e di grafici.	$0 \leq p \leq 4$						
Capacità logiche	Organizzazione ed utilizzazione di conoscenze ed abilità per analizzare, scomporre ed elaborare.	$0 \leq p \leq 3$						
Capacità argomentative ed eleganza dell'esposizione	Proprietà di linguaggio, chiarezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte con comunicazione dei risultati.	$0 \leq p \leq 2$						
Punteggi parziali conseguiti			$Y =$	$X_1 =$	$X_2 =$	$X_3 =$	$X_4 =$	$X_5 =$
Punteggio totale grezzo			$5Y + \sum_{i=1}^5 X_i$					

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI:

Punteggio	0÷1	2÷4	5÷8	9÷19	20÷30	31÷41	42÷52	53÷63	64÷74	75÷85	86÷97	98÷109	110÷123	124÷137	138÷150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Mogliano Veneto,

IL PRESIDENTE:

V A LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO SALESIANO “ASTORI”

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2016/2017
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione della **TERZA PROVA SCRITTA**

Candidato:	Commissione:
-------------------------	---------------------------

Elementi di valutazione comuni	1	<i>Livello di sufficienza</i> 2	3	materia	materia	materia	materia	<i>Punteggio complessivo</i>
CORRETTEZZA DEL LESSICO SPECIFICO	1	2	3					
PERTINENZA	1	2	3					
SVILUPPO LOGICO DELL'ARGOMENTAZIONE	1	2	3					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ COMPLETEZZA ED ESAUSTIVITÀ ▪ COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI 	1	2	3					
ORIGINALITÀ E/O PERSONALIZZAZIONE DELL'ARGOMENTAZIONE	1	2	3					
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO:								
<i>(in quindicesimi)</i>								

Mogliano Veneto,

IL PRESIDENTE:

V A LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO SALESIANO “ASTORI”

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2016/2017
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione della **PROVA ORALE**:

Candidato:	Commissione:
-------------------------	---------------------

ESPOSIZIONE E PADRONANZA DELLA LINGUA	Chiara, fluida, articolata, molto corretta, ricca. Lessico molto appropriato. 10	Chiara, articolata e discretamente corretta. Lessico appropriato. 9,5 – 8	Quasi sempre chiara con alcune scorrettezze. Lessico abbastanza appropriato. 7,5 – 6	Frammentaria, poco chiara, scorretta. Lessico spesso improprio o generico. 5,5 – 5	Confusa, molto scorretta. Lessico specifico assente o quasi. 4,5 – 1
CONOSCENZE: UTILIZZO E COLLEGAMENTI	Complete e dettagliate, collega con prontezza e autonomia. 10	Ampie e abbastanza precise, stabilisce semplici collegamenti. 9,5 – 8	Essenziali, collegamenti guidati. 7,5 – 6	Parziali, talora scorrette, rari collegamenti guidati. 5,5 – 5	Molto carenti e/o scorrette, non collega. 4,5 – 1
APPROFONDIMENTO E CAPACITÀ CRITICHE	Approfondisce, capacità critiche, rielaborazione personale. 10	Approfondisce, giudizi non sempre ben argomentati. 9,5 – 8	Approfondimento parziale, guidato, giudizi non sempre adeguati. 7,5 – 6	Superficiale, giudizi approssimativi e non argomentati. 5,5 – 4	Molto superficiale e approssimativo. 3,5 – 1
PUNTEGGIO TOTALE (in trentesimi):					

Mogliano Veneto,

IL PRESIDENTE:

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il Coordinatore
prof. Luca Casagrande

Il Preside
prof. Francesca Antenucci

RELAZIONE DI ITALIANO

Docente: **prof. Marco Giurizzato**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, con la quale lavoro da due anni, ha sempre tenuto un comportamento corretto, cordiale e rispettoso verso l'insegnante: non si sono mai presentati problemi disciplinari né ci sono particolari rilievi sui rapporti tra pari.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico, è risultato positivo, per alcuni di eccellente livello, per altri di ottimo livello, per altri ancora di medio livello mentre in alcuni casi si evidenziano ancora lacune e difficoltà, da rilevare come non siano mai mancate buona volontà e impegno da parte di nessuno.

La quasi totalità delle lezioni è stata impostata frontalmente con una buona partecipazione ed interesse complessivi da parte degli alunni che hanno risposto in maniera attiva e collaborativa.

Riguardo alla metodologia utilizzata, si è alternata la lezione espositiva, con la possibilità da parte degli allievi di prendere appunti, alla lettura guidata di parte dei testi.

L'analisi dei testi poetici e in prosa è stata affrontata a partire dal libro, attraverso la lettura, la parafrasi, la ricerca delle principali figure retoriche e dei passaggi più significativi, il commento al testo stesso e la relativa contestualizzazione storico-culturale.

All'analisi dei testi letterari si è sempre fatta precedere una tematizzazione articolata tra cenni biografici dell'autore di riferimento, cenni alla produzione complessiva e al pensiero dell'autore stesso, il tutto in relazione al periodo storico in cui ha vissuto e al rapporto con le condizioni storiche, politiche e sociali con cui si è confrontato.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato attraverso verifiche scritte e orali con predominanza delle prime, si è preferita infatti questa modalità soprattutto per cercare di dedicare più tempo possibile alla spiegazione, allo sviluppo e all'approfondimento del programma.

Si è sempre cercato di favorire il dialogo con la classe, quanto più possibile tentando di aggiornare le problematiche scaturite dalla trattazione degli argomenti letterari e di cercarne le connessioni con la realtà e con il vissuto di ognuno.

Obiettivi didattici e formativi

L'organizzazione per Unità di apprendimento ha previsto il raggiungimento di obiettivi da dividersi in quattro diverse tipologie. Si segue, anche in questa relazione, la suddivisione adottata in sede di progettazione.

Obiettivi cognitivi:

- Conoscenza delle caratteristiche dei principali movimenti culturali e letterari dell'Ottocento e del Novecento (Realismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo);
- Conoscenza dei principali autori dell'Ottocento e del Novecento italiano: Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi, Giovanni Verga, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, Luigi Pirandello;
- Conoscenza di riferimenti alla letteratura europea: Balzac, Flaubert, Baudelaire, Zola, Wilde, Tolstoj;
- Conoscenza di elementi base della poesia del primo Novecento (Ungaretti, Saba, Montale);
- Conoscenza di alcuni autori di prosa del secondo Novecento
- Competenza nel riconoscimento delle principali figure retoriche presenti in un testo;
- Competenza di analisi di un testo in prosa o poetico;
- Competenza nella gestione parallela di criteri di analisi per epoche, opere, autori e temi;
- Competenza di analisi diacronica / sincronica di temi letterari

Obiettivi di comportamento:

- capacità di seguire una lezione frontale in silenzio (o interloquendo con il docente).

- capacità di relazionarsi rispettosamente con la classe nel corso dei dibattiti.
- capacità di gestione del materiale didattico.
- capacità di gestione dei propri impegni in termini di rispetto degli appuntamenti e puntualità delle consegne.
- capacità di interrogarsi sugli spunti valoriali sollevati nel corso della trattazione degli argomenti letterari.

Obiettivi metacognitivi:

- metalogici: saper controllare la logicità dei processi cognitivi attivati
- metalinguistici: saper controllare il valore e la pertinenza delle espressioni linguistiche utilizzate
- metateorici: saper controllare i processi teorici attivati
- metagenetici: saper controllare come sono venute alla mente le diverse conoscenze

Programma effettivamente svolto

UD 1 Giacomo Leopardi

Idee e visione del mondo.

La produzione letteraria, classificazione con particolare focus su Zibaldone, Idilli e Operette Morali

La poetica di Leopardi, i pessimismi e il suo particolare status di classicista romantico.

La teoria del piacere. L'atarassia e il distacco.

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza

L'infinito

Alla luna

Dialogo della natura e di un islandese

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante nell'Asia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

La Ginestra

UD 2 la Scapigliatura

Idee e visione del mondo..

Cletto Arrighi: L'identità scapigliata (*La Scapigliatura*)

Igino Ugo Tarchetti, *l'attrazione della morte* (Fosca)

Arrigo Boito *Dualismo*

UD 3 Il Naturalismo francese e il Verismo

Una nuova poetica: il naturalismo francese tra Taine e Zola.

Idee e visione del mondo.

Gustave Flaubert, analisi del romanzo *Madame Bovary*

Cenni generali su Balzac.

Zola e il romanzo sperimentale. lettura e analisi dei brani *Lo scrittore come operaio del progresso sociale* e *L'alcol inonda Parigi*

Il verismo italiano:

Luigi Capuana (cenni) e **Giovanni Verga**

Breve profilo biografico.

Idee e visione del mondo.

Opere di Verga (classificazione) e poetica. Differenze tra il verismo e il naturalismo.

Lettura e commento da:

Vita dei campi: *Rosso Malpelo*

Novelle rusticane: *La roba, Libertà, la Lupa*

Analisi del romanzo: *I malavoglia*.

Mastro don Gesualdo: *Il Profilo di Gesualdo*

La letteratura per l'infanzia: il caso Pinocchio.

UD 4 Il decadentismo europeo e italiano

Il decadentismo europeo, definizione di una nuova poetica.

Idee e visione del mondo.

Raskolnikov tra coscienza, morale e superomismo. Tolstoj e il romanzo realista russo. Anna Karenina.

Emilio Salgari i romanzi di intrattenimento. La denuncia del colonialismo. Il romanzo realista europeo. Accenni alla letteratura inglese e all'età vittoriana. I classici russi: Dostoevskij.

Charles Baudelaire, ripresa tematica e cenni.

La poetica decadentista, lo spleen e i paradisi artificiali. Il panismo, il fascino del male e l'inconscio, l'inaccettabilità del presente.

L'epifania secondo Joyce, il poeta veggente, l'estetismo. I temi della poetica decadente, il rinnovamento dei linguaggi,

I temi del Decadentismo. La donna fatale, la politica, il fanciullino. Verlaine e *l'arte poetica*, Cenni su Rimbaud e Verlaine

Il decadentismo italiano

Gabriele d'Annunzio

Idee e visione del mondo.

Le strutture politiche, economiche e sociali.

La poetica di d'Annunzio tra letteratura e autobiografia.

Il pensiero di Nietzsche. Il nichilismo, l'eterno ritorno.

L'estetismo de *il Verso è tutto e il vivere inimitabile*

Il superomismo

Il piacere: L'educazione di un esteta.

Il Trionfo della Morte.

Le vergini delle rocce: Il programma del super uomo

Le liriche: *La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

La visione del mondo

La poetica di Pascoli, una nuova poesia del particolare.

La poetica del fanciullino. Il poeta veggente. L'impegno politico e L'utopia socialista di Pascoli. Il nazionalismo. Le raccolte poetiche.

selezione dalle raccolte poetiche: *Arano, Lavandare, X Agosto* (con focus sul male e allusione cristologica),

l'assiuolo

Il gelsomino notturno

Italy

UD 5 La crisi d'inizio secolo: Svevo e Pirandello

Italo Svevo

Idee e visione del mondo.

La poetica di Svevo tra psicanalisi e inettitudine. Il narratore inattendibile. L'autogiustificazione. Gli antagonisti, la coscienza e la società nei romanzi di Svevo.

Una vita.

Senilità: la senilità dell'inetto

La coscienza di Zeno: *Il dottor. S. e il suo paziente.*

Il vizio del fumo.

Lo schiaffo del padre moribondo

La catastrofe finale

Luigi Pirandello

Idee e visione del mondo.

Il pensiero, il vitalismo, Il relativismo conoscitivo, la maschera, L'umorismo e la vecchia imbellettata. L'incomunicabilità e le trappole.

Le Novelle: *il treno ha fischiato, La giara,*

Uno, nessuno e centomila.

Un romanzo esemplare sull'inetitudine: *Il fu Mattia Pascal.*

La rivoluzione pirandelliana: il grottesco.

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore. Enrico IV. I giganti della montagna.*

UD 6 Le avanguardie europee e il futurismo italiano

Le avanguardie europee

Idee e visione del mondo.

La crisi del Positivismo. Lo sviluppo e la diffusione delle riviste.

I crepuscolari. Temi e linguaggio. La definizione di Borgese

Il futurismo italiano: **Filippo Tommaso Marinetti**

Idee e visione del mondo.

Le strutture politiche, economiche e sociali.

Il Futurismo in rapporto ai cambiamenti di inizio secolo, l'esaltazione della macchina e del progresso.

Manifesto del Futurismo (analisi e tematizzazione)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (alla ricerca di un nuovo linguaggio. Distruggere il passato per costruire il futuro)

La poesia futurista: *Il bombardamento di Adrianopoli (analisi)*

UD 7 Poesia tra le guerre

Cenni alla storia della poesia italiana del primo '900. Ermetismo e C

Umberto Saba

Idee e visione del mondo. L'anomalia di Saba nel panorama letterario di inizio secolo.

La poetica di Umberto Saba

La visione del mondo

Il canzoniere: autobiografia di un poeta.

Analisi dei testi:

A mia moglie

Trieste

La capra

Goal

Eugenio Montale

Idee e visione del mondo.

Correlativo oggettivo come definizione di poetica.

La visione del mondo

Ossi di seppia

I limoni

Meriggiare pallido e assorto

La casa dei doganieri (riflessioni sul tempo)

Spesso il male di vivere ho incontrato

Giuseppe Ungaretti

Vita di Ungaretti.

Idee e visione del mondo.

Le strutture politiche, economiche e sociali.

La recherche Ungarettiana. Il poeta soldato.

Classificazione delle opere con focus sulla prima parte della sua produzione (Il porto sepolto e Allegria di naufragi).

Il porto sepolto

San Martino del Carso

I fiumi

Mattina

Soldati

Veglia

UD 9 Dal dopoguerra ai giorni nostri

Il Dopoguerra in Italia. Breve focus riepilogativo sui principali avvenimenti storico politici, importanza della cultura nel processo di trasformazione nell'Italia post bellica. La diffusione della cultura, le case editrici e i mass media.

La politica e i quotidiani nella cultura di massa.

Lettura dei brani (e relativa presentazione degli autori):

Antonio Gramsci

Il carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana (il concetto di intellettuale organico)

Pier Paolo Pasolini

Degradazione e innocenza del popolo

Umberto Eco

Il post moderno l'ironia, il piacevole (il postmoderno come categoria spirituale)

Nel corso dell'anno scolastico sono stati letti i romanzi: *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo e *il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello.

Inoltre alcuni alunni hanno letto uno o entrambi i seguenti romanzi consigliati: *Una questione privata* di Beppe Fenoglio e *I sommersi e i salvati* di Primo Levi.

METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

I libri di testo adottati sono:

- G. BALDI – S. GIUSSO - M. RAZZETTI – G. ZACCARIA, *Dal testo alla storia, dalla storia al testo*. Paravia, Torino, 2015.

I CRITERI di VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Correttezza e completezza dei contenuti
2. Capacità di analisi
3. Capacità di sintesi
4. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina
5. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline
6. Correttezza ortografica e sintattica

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto dei medesimi criteri con una sola differenza: al punto 6. si legga – Correttezza e fluidità di espressione.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al punto 6.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- gravemente insufficiente: 1 – 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate)
- insufficiente: 3 – 4 (commette errori molto gravi)
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi)
- sufficiente: 6 (commette errori che non inficiano il quadro di competenze)
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze)
- buono: 8 (non commette errori ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione)
- molto buono: 9 (non commette errori pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione)
- ottimo: 10 (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione)

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di valutazione utilizzati:

- colloqui orali
- test scritti elaborati attraverso domande aperte
- temi secondo le tipologie proposte dalle tracce ministeriali (analisi di testo in prosa / poetico; articolo di giornale / saggio breve; tema storico; tema di argomento generale)

Per la composizione scritta sono stati considerati i seguenti modelli:

- | | | |
|-----------|---|---|
| Minimo: | - | pertinenza e correttezza dell'informazione |
| | - | correttezza sintattica e ortografia |
| Adeguito: | - | pertinenza e correttezza dell'informazione |
| | - | correttezza sintattica lessicale e ortografia |
| | - | espressione organica e consequenziale |
| Completo: | - | pertinenza e correttezza dell'informazione |
| | - | correttezza sintattica lessicale e ortografia |
| | - | espressione organica e consequenziale |
| | - | capacità di approfondimento critico |

In preparazione all'Esame di Stato sono state effettuate due simulazioni (18 gennaio, prova dell'esame di Stato 2015, 19 aprile, prova dell'esame di Stato 2011) per la correzione delle quali si è allegata ad ogni prova una copia delle griglie riportate nella prima parte di questo documento.

RELAZIONE DI LATINO

Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi, pur essendosi dimostrati maggiormente orientati alle materie scientifiche, si sono comunque sempre applicati con diligenza allo studio del latino, raggiungendo risultati globalmente buoni con alcune eccellenze.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

OBIETTIVI SPECIFICI PER LIVELLI

MINIMO

- 1) Leggere un testo dimostrando una sufficiente padronanza delle strutture morfologiche, lessicali e sintattiche.
- 2) Produrre una traduzione (utilizzando il vocabolario) dalla quale risulti compreso il senso del brano.
- 3) Conoscere gli argomenti fondamentali del programma svolto in letteratura e saperli esporre con proprietà e precisione.
- 4) Saper tradurre i testi degli autori già analizzati in classe producendone un commento essenziale

ADEGUATO

- 1) Riconoscere nel testo tradotto la struttura del periodo e le principali figure retoriche producendo una traduzione in buona forma italiana.
- 2) Collocare il testo e l'autore nel sistema letterario e culturale della sua epoca.

COMPLETO

- 1) Individuare e segnalare le diverse tipologie testuali e le diverse funzionalità dei linguaggi e delle strutture che ne rappresentano la specificità (generi letterari)
- 2) Produrre un commento, anche sintetico, del testo tradotto
- 3) Istituire eventuali confronti e collegamenti fra i vari autori.

AMPLIATO

- 1) Formulare in maniera critica un'interpretazione del testo esaminato che dimostri l'acquisizione degli strumenti di analisi, capacità di giudizio e gusto personale.
- 2) Collocare gli autori ed i fenomeni letterari nell'arco dello sviluppo storico e culturale identificando l'apporto di ogni autore ed il rapporto dell'autore con l'attesa del pubblico.

3. METODOLOGIA DI LAVORO SEGUITA

Per la storia della letteratura è stata utilizzata la lezione frontale nella quale però gli allievi sono chiamati ad intervenire e a verificare la presentazione dell'insegnante e le affermazioni contenute nel manuale sui testi degli autori in questione sia quelli inseriti nella parte antologica, sia attraverso alcune letture estensive con testo a fronte.

Per gli autori è stata effettuata una traduzione guidata riservando spazio alla evidenziazione delle figure retoriche, delle caratteristiche stilistiche per una esemplificazione della metodologia di lettura a vari livelli, anche ai fini di un rinforzo sia della prassi traduttiva, sia dell'inquadramento storico-letterario.

Sono stati, di volta in volta, suggeriti possibili collegamenti con altre discipline e in particolare: l'italiano, l'arte e la storia.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione è stata effettuata in base all'esito delle prove orali e scritte (in forma sia di domande a risposta aperta, o traduzione e commento di brani già analizzati in classe). Si è tenuto conto dell'impegno nello studio, della partecipazione e attenzione in classe, dei progressi nell'apprendimento, della frequenza

alle lezioni e della regolarità nello svolgimento dei compiti per casa.

VERIFICHE EFFETTUATE

Per quanto riguarda le verifiche effettuate e le tipologie di prova si rimanda al fascicolo giacente in segreteria, facendo presente che sono stati analizzati solo brani di autori in relazione al programma svolto in letteratura e che alla traduzione si sono aggiunti esercizi di analisi e commento al testo.

VALUTAZIONE

La valutazione viene effettuata in base all'esito delle prove scritte ed orali, ma tiene conto anche dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'attenzione in classe, dei progressi nell'apprendimento, della frequenza alle lezioni e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.

RECUPERO

Sono state seguite le modalità di attuazione del recupero decise dal Collegio dei Docenti . In ogni caso, si è attuato un recupero pomeridiano in itinere obbligatorio per allievi insufficienti, qualora l'insegnante abbia accertato la presenza di lacune nella preparazione dei singoli allievi o di gruppi di essi.

5. PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Trimestre

Letteratura: La prima età imperiale. Seneca, Lucano, Petronio .

Autori:

Seneca: De brevitate vitae, 1 "Una protesta sbagliata"
De brevitate vitae 2,1-2 "Il tempo sprecato"
De brevitate vitae 8,1-2 "Il valore del tempo"
De brevitate vitae 14,1-2 "Solo i saggi vivono davvero"
Epistulae morales ad Lucilium 47,1-6 "Gli schiavi sono uomini"

In traduzione italiana:

Consolatio ad Helviam matrem 8 "Nessun luogo è esilio"
De vita beata 17-18 "Parli in uno modo e vivi in un altro!"
Epistulae morales ad Lucilium 23,1-8 "Qual è la vera gioia?"
Epistulae morales ad Lucilium 80,5-10 "Il teatro della vita"
Epistulae morales ad Lucilium 1 "Solo il tempo è nostro"
De brevitate vitae 15 "Il saggio è come dio"
Phaedra vv. 589-671 "La confessione di Fedra"
Medea vv.891-977 "Il lucido delirio di Medea"

Petronio: lettura in traduzione di alcuni brani del Satyricon:

Alle terme (27-28)
Trimalchione si unisce al banchetto (32-33)
La descrizione di Fortunata (37-38)
L'apologia di Trimalchione(75-76)

Letteratura: L'età flavia e l'età degli imperatori di adozione (da Traiano agli Antonini). Plinio il Vecchio, Quintiliano, l'epigramma e Marziale.

Autori:

Quintiliano: lettura in traduzione di alcuni brani tratti dall'Institutio oratoria:

"Tempo di gioco, tempo di studio" (I,3,6-13)
"Inutilità delle punizioni corporali" (I,3,14-17)
"L'importanza e la qualità delle letture" (I,8,5-6; I,9,1-2; II,4,2)
"La satira, la storiografia, l'oratoria : Demostene e Cicerone" (X,1, 93-95; 101-102; 105-112)
"Un difficile giudizio su Seneca" (X,1,125-131)

Marziale: lettura in traduzione italiana con testo a fronte in latino di alcuni epigrammi: A Domiziano I,4; Elia I,19; Acerra I,28; L'ipocrita I,33; Herotion V,34

Pentamestre

Letteratura: Il secolo d'oro dell'impero. La satira e Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito, Svetonio, Apuleio (in particolare : Apologia e Metamorfosi).

La tarda età imperiale: dai Severi a Diocleziano: la prima letteratura cristiana , un apologista: Tertulliano (alcune opere: Ad nationes, Apologeticum, De spectaculis, De corona militis)

L'apogeo della cultura cristiana: i padri della Chiesa: Ambrogio, (in particolare l'Exameron, il De officiis Ministrorum, l'Epistolario e gli Inni) Girolamo (la Vulgata), Agostino (solo Confessiones e De civitate Dei).

Plinio il Giovane: lettura in traduzione italiana di alcuni brani tratti dalle Epistulae:

Epistola VI,16 "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio"

Epistola VIII,8 "Le fonti del Clitumno"

Epistola X,90 "L'acquedotto di Sinope"

Epistola X,96 "Il problema dei Cristiani"

Tacito: Germania 1 "I confini della Germania"

Germania 4 "Origine e aspetto fisico dei Germani"

Germania 9 "Gli dei e il senso del sacro"

Germania 37 "Da tanto tempo la Germania viene sconfitta"

Annales XV,38,1-3;7 "Roma in fiamme"

Annales XV, 39 "La reazione di Nerone"

Annales XV, 44, 2-3 Le accuse ai Cristiani"

Annales XV,44,4-5 "Atroci condanne"

Lettura in traduzione italiana:

Germania 5 "Risorse del suolo e del sottosuolo"

Germania 7 "I comandanti e il comportamento in battaglia"

Annales I, 60,3; 61-62 "Nella selva di Teutoburgo"

Annales I, 65 "Il sogno di Germanico"

Annales I, 69 "Agrippina difende i ponti"

Annales XV,40; 42 "La ripresa dell'incendio e la Domus Aurea"

Annales XV,62 "La condanna di Seneca"

Annales XV,64 "Paolina è salva, Seneca muore"

Historiae I, 1-3 "Proemio"

Historiae III, 83; 84, 4-5; 85 "Indifferenza della folla e morte di Vitellio"

Historiae V, 3-5 "L'exkursus sugli Ebrei"

Apuleio

Metamorphoseon libri XI "Lucio si trasforma in asino" III,24

"La disperazione di Lucio" III,25

In traduzione italiana:

"Lucio si presenta" I,1

"Panfile si trasforma in gufo" III,21-22

"L'asino nella stalla e l'arrivo dei briganti" III,26;28-29

"La favola di Amore e Psiche" IV,28-35; V,21-23; VI,16-21

"Apuleio prende il posto di Lucio" XI,27

Ambrogio: lettura in traduzione italiana con testo latino a fronte

Inni "Il canto del gallo"

Girolamo: lettura in traduzione dell'Epistola Ad Eustochium 22,30 .

Agostino: lettura in traduzione da Confessiones: III,4 "La lettura dell'Hortensius ciceroniano"

TESTO UTILIZZATO: Diotti Dossi *Libera lectio* vol.III ed. SEI

Scansione dei contenuti (2 ore settimanali)

Trimestre

MODULO 1 :

unità didattica storico-culturale: la prima età imperiale (letture da: Seneca, Petronio, Quintiliano e Marziale);
unità didattica per genere letterario: la satira (l'evoluzione del genere letterario da Lucilio a Giovenale, il Satyricon);
unità didattica tematica: l'istruzione e l'educazione dei giovani a Roma e il problema della decadenza dell'oratoria (Petronio, Quintiliano e Tacito).

Pentamestre

MODULO 2

unità didattica storico culturale: la seconda età imperiale (letture da: Plinio il Giovane, Tacito);
unità didattica per genere letterario: il romanzo (Petronio e Apuleio);
unità didattica tematica: la storiografia e la biografia: Tacito e Svetonio.

MODULO 3

unità didattica tematica comprensiva del monte ore quadrimestrale: la tarda età imperiale e l'affermarsi del cristianesimo.

Griglia di valutazione:

Indicatori	Descrittori	Grav. Insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
		1 - 4	5	6	7	8	9 -10
Conoscenza contenuti							
Pertinenza lessicale-terminologica ed esposizione							
Argomentazione e rielaborazione							

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il Docente

prof. Lucia Vesco

RELAZIONE DI INGLESE

Docente: Prof. Anne Marie Papadakis

Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un buon interesse per le attività proposte, ma l'impegno è stato molto diversificato: alcuni studenti si sono applicati con assiduità e costanza, senso di responsabilità e metodo, altri invece, che hanno finalizzato il loro studio principalmente all'esecuzione delle verifiche, presentano una preparazione piuttosto frammentaria.

Ne consegue che alcuni allievi hanno raggiunto un buon livello di conoscenze, abilità e competenze, con punte di eccellenza; un gruppo ristretto ha acquisito i contenuti previsti in modo sufficiente e dimostra capacità e competenze accettabili.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

- Comprendere in maniera sia globale sia analitica testi orali relativi anche al settore specifico di indirizzo.
- Sostenere semplici conversazioni su argomenti sia generali che specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione.
- Produrre testi orali che descrivono processi o situazioni, con chiarezza logica e competenza lessicale.
- Comprendere in maniera globale testi scritti di carattere generale e specifici del settore di specializzazione.
- Comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- Trasporre in lingua italiana testi scritti di argomento specifico.
- Individuare le strutture ed i meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale e morfosintattico.
- Riconoscere i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI

1. Lineamenti di storia e letteratura inglese dalle origini del romanzo moderno riferiti essenzialmente all'evoluzione del romanzo stesso con una parentesi dedicata alla poesia del romanticismo.
L'intento precipuo è stato quello di far percepire l'importanza della tradizione nell'evoluzione di un genere letterario, per cui ci siamo soffermati a considerare il comparire e il consolidarsi di alcuni temi e forme.
Non abbiamo curato le biografie dei singoli scrittori se non quando esse avevano attinenza con la produzione dell'autore stesso.
Anche gli eventi storici sono stati trattati con estrema sintesi.
2. Lettura, comprensione e ampia discussione dei seguenti testi, individuandone le caratteristiche che ricollegano l'autore al più ampio movimento letterario a cui appartiene e quelle che invece gli sono peculiari;

Testi: Volumi 2 - 3 *Only Connect...New Directions* di M. Spiazzi e M. Tavella; Ed. Zanichelli)

➤ **THE EARLY ROMANTIC AGE:** (Volume 2 - Only Connect...New Directions)

The Historical, Social and Cultural Context.

Industrial and Agricultural Revolutions, Industrial Society; Emotion vs. Reason; New Trends in Poetry;
Early Romantic Poetry:

W. Blake: The theory of “complementary opposites”, Blake’s symbolism, Blake’s concept of imagination, the role of the poet.

The Lamb - Songs of Innocence (text 58)

The Tyger - Songs of Experience (text 59)

The Features the Gothic Novel and the Sublime

Mary Shelley: Frankenstein: The origin of this novel, the scientific and literary influences, the narrative structure, the theme of double and the overreacher.

This was then the reward (photocopy)

➤ **THE ROMANTIC AGE:** historical and social and cultural context. Romanticism; Reality and Vision; New Trends in Poetry; imagination in the Romantic poets.

The First Generation of Romantic Poets

W. Wordsworth: The Manifesto of English Romanticism, man and nature, the senses and memory, recollection in tranquility, the process of poetic composition, the poet’s task and his style

Lyrical Ballads: Preface. A certain colouring of imagination (text 63)

Daffodils (text 65)

Composed upon Westminster Bridge (text 66)

S.T. Coleridge: The importance of imagination, the power of fancy, importance of nature.

The Rime of the Ancient Mariner: content, atmosphere and characters, interpretations

The killing of the Albatross (text 70)

➤ **THE VICTORIAN AGE: The Historical, Social and Cultural Context.**

The Early Victorian Age; The Later Years of Queen Victoria’s Reign; The Victorian Compromise; the Victorian frame of mind.

The Victorian Novel:

Charles Dickens: The plots of Dickens’ novels, characters, a didactic aim, style and reputation. Bildungsroman, life in London, the world of the workhouses, the ill-treatment of children.

Oliver Twist: Plot, London life, the world of the workhouse.

Oliver wants more (text 90)

Hard Times: Structure, a critique of materialism

Nothing but facts (text 94)

Charlotte Brontë: *Jane Eyre:* plot, the persistence of Romantic and Gothic elements in the Victorian fiction, a new type of heroine. Good and evil. (photocopies)

Rochester (photocopy)

Robert Louis Stevenson

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: The origin of the novel, plot, the double nature of the setting, good and evil, the theme of the double and the overreacher, the persistence of Gothic elements, the criticism of the Victorian hypocrisy and compromise, narrative technique, influences and interpretations.

Jekyll’s experiment (text 109)

Oscar Wilde: The rebel and the dandy, Art for Art's sake.

The Picture of Dorian Gray: Plot, narrative technique, Allegorical meaning, the theme of the overreacher, the theme of the double, the persistence of Gothic elements, the criticism of the Victorian hypocrisy and compromise

Preface (text 111)

Dorian's Death (text 114)

➤ **THE MODERN AGE:** (Volume 3 - Only Connect...New Directions)

The Historical, Social and Cultural Background of the First Half of the 20th Century. The Edwardian Age; Britain and World War One; The Twenties and the Thirties; The Second World War; The Age of Anxiety, Modernism.

(Volume 3 - Only Connect...New Directions)

The Modern Novel: features

The Interior Monologue

James Joyce: ordinary Dublin, the rebellion against the Church, a subjective perception of time.

Dubliners: The structure of the collection, the use of epiphany; a pervasive theme: paralysis; narrative technique.

The Dead: I think he died for me (Photocopy), She was fast asleep (text 163)

Virginia Woolf: the Bloomsbury group, the literary career, a modernist novelist, Woolf vs. Joyce.

Mrs. Dalloway: the plot, the setting, a changing society, characterization, Clarissa and Septimus.

Clarissa and Septimus (text 167)

George Orwell: An influential voice of the 20th Century, social themes, symbols, narrative technique.

Animal Farm: historical background to the book, Plot.

The Old Major's Speech (text 175)

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Per consolidare ed ampliare la competenza linguistica e comunicativa auspicata dagli obiettivi, sono stati sottoposti testi sia orali (per la comprensione e la produzione orale) sia scritti (per la comprensione e produzione scritta). I materiali sono stati graduati tenendo presente che la loro difficoltà è dovuta soprattutto all'accumularsi di più fattori: l'estraneità e la complessità dell'argomento, la densità dell'informazione e le difficoltà linguistiche.

In ogni caso si è favorito il dialogo con la classe, quanto più possibile tentando di attualizzare le problematiche scaturite dalla trattazione degli argomenti letterari. Così facendo si è, in qualche modo, affievolita la semplice analisi strutturalista dei testi scelti e si è, pur se sommariamente, tenuto sotto controllo il *feedback* da parte del gruppo discente.

Materiale didattico usato:

Il libro di testo adottato è: Mingazzini-Salmoiraghi, *Witness to the Times*, ed. Principato.

(Volumi B – C)

Siazzì- Tavella, *Only Connect...New Directions*, ed. Zanichelli (volume 3)

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche sia scritte sia orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

a. Conoscenze: Correttezza e completezza dei contenuti

- b. Competenze: Capacità di analisi, Capacità di sintesi ,Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina, Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline
- c. Proprietà linguistiche. Correttezza ortografica e sintattica.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- a. gravemente insufficiente: 3 – 4
- b. insufficiente: 5
- c. sufficiente: 6
- d. discreto: 7
- e. buono: 8-9
- f. ottimo: 10

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche della produzione orale (mirante a descrivere, narrare, dare istruzioni, esporre ed argomentare) sono consistite in brevi monologhi, esposizioni brevi, anche su traccia scritta, open *conversation*, discussioni, brevi relazioni. Le verifiche della produzione scritta hanno teso a preparare gli allievi alla terza prova d'Esame di Stato, ma anche a continuare nell'esercizio di produzione di testi informali di propria concezione, di creazione di 'spidergram' letterari o di stesura immediata di appunti essenziali su opere o autori.

Si riportano le griglie di valutazione adottate:

SCRITTO:

	Gravemente Insufficiente	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
	3	4	5	6	7	8 - 9	10
CONOSCENZE Conoscenze specifiche, individuazione degli elementi Fondamentali	Conoscenze gravemente lacunose ed errate	Conoscenze lacunose	Conoscenze incomplete o approssimate	Conoscenze superficiali e/o mnemoniche	Conoscenze adeguate ma non approfondite	Conoscenze puntuali e specifiche	Conoscenze molteplici ed esaustive
COMPETENZE Capacità di sintesi	Esposizione incoerente e frammentaria	Esposizione incoerente e incomprensioni concettuali	Esposizione superficiale e disorganica	Esposizione semplice con lievi imprecisioni	Esposizione corretta ma non rigorosa	Esposizione chiara e appropriata	Esposizione Coerente e ampia
CORRETTEZZA E PROPRIETÀ LINGUISTICHE Morfosintassi e lessico	Inesatto e/improprio sia quello comune che quello specifico	Inesatto e/o improprio quello specifico	Generico con errori non gravi	Semplici	Corretto	Appropriato	Puntuale e ricco.
Quesito non svolto: 1				Risposta non pertinente: 2			

ORALE:

	Voto
Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali. Lo studente dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti non noti. Sa valutare sia la pertinenza del proprio lavoro sia il processo di apprendimento.	10 - 9
Obiettivi completamente raggiunti. Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste e le sa elaborare. Dimostra autonomia.	8
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze. Lo studente possiede tutte le competenze. Dimostra autonomia anche se non completa e capacità di trasferirle solo in contesti simili.	7
Obiettivi parzialmente raggiunti. Lo studente possiede le competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti. Rivela scarsa autonomia e deve essere guidato fuori dai contesti noti.	6
Obiettivi in buona parte non raggiunti. Lo studente anche se guidato fa fatica a raggiungere i livelli minimi prefissati. Le lacune non sono tali da togliere all'alunno la possibilità di affrontare il prosieguo degli studi.	5
Gravi lacune in tutti gli obiettivi. Lo studente dimostra di non possedere le competenze minime richieste. Non è in grado di comprendere quanto richiesto e non riesce a riconoscere gli errori.	4
Nessun obiettivo raggiunto. Lo studente non dimostra di aver acquisito alcuna competenza anche solamente in parte. Non comprende quanto richiesto ed è privo di qualsiasi autonomia.	3 - 1

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il Docente
prof. Anne Marie Papadakis

RELAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

Docente: **Prof. Arianna Boldrin**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco da due anni, ha sempre dimostrato un elevato interesse per la materia accettando le proposte dell'insegnante con attenzione e coinvolgimento, ponendosi in maniera positiva e spesso propositiva. Ha maturato un'elevata autonomia nella gestione delle informazioni, che ha portato alla consapevolezza della complessità delle dinamiche dei percorsi artistici, aprendo la discussione ai fenomeni più attuali.

Il comportamento, pur nella vivace spontaneità delle singole personalità, è stato sempre buono; gli alunni sono stati rispettosi delle regole e la maggior parte si è distinta per l'impegno e la serietà con cui ha affrontato lo studio, confermati dal profitto molto buono nei risultati, a volte ottimo.

Durante l'anno si sono incoraggiati gli approfondimenti personali, oltre al programma eseguito in classe, trovando sempre riscontri positivi da parte degli alunni. Alcuni argomenti sono stati affrontati secondo la metodologia CLIL in inglese, con la collaborazione della docente di lingua.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Obiettivi cognitivi:

Gli obiettivi di apprendimento su cui si basa l'insegnamento dell'arte si possono riassumere in alcuni punti:

- Analizzare e comprendere una varietà di opere considerate nella loro complessità e nella diversità delle realizzazioni.
- Riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche e strutturali (configurazioni interne, peso, linee-forza,..) di un'opera, individuandone i significati.
- Comprendere le relazioni che le opere (di ambiti, di civiltà e di epoche diverse) hanno con il contesto, considerando l'autore e l'eventuale corrente artistica, la destinazione e le funzioni.
- Esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

SETTECENTO

Il Rococò

I criteri della progettazione architettonica. I giardini, i parchi, le scenografie.

-Filippo Juvara (Palazzina di caccia di Stupinigi)

-Luigi Vanvitelli (Parco e Reggia di Caserta)

La pittura a Venezia

-Gianbattista Tiepolo (Banchetto di Antonio e Cleopatra, Residenza di Wurzburg)

Il Vedutismo, disegno e camere ottiche

-Antonio Canaletto (Il Canal Grande verso Est dal Campo San Vio)

-Francesco Guardi (Molo con la Libreria verso la Salute)

Il Neoclassicismo:

Riferimenti storici; Il neoclassicismo come forma d'arte illuminista e suo significato etico.

L'architettura neoclassica: Walhalla, Teatro della Scala.

La scultura e la pittura neoclassica

-Antonio Canova (Amore e Psiche, Le Grazie, Monum. Funebre a Maria Cristina d'Austria)

-Jacques Louis David (Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le sabine)

Preromanticismo:

-Francisco Goya (Il sonno della ragione genera mostri, Fucilazione del 3 Maggio 1808)

OTTOCENTO

I temi dell'arte romantica in Europa.

I caratteri linguistici e analisi di opere rappresentative delle arti figurative.

Il pittoresco (Constable) e il sublime (Turner)

-William Turner (Ombra e Tenebre: la sera prima del Diluvio)

-Theodore Gericault (La Zattera della Medusa, L'alienata con monomania dell'invidia)

-Eugene Delacroix (La barca di Dante, La libertà che guida il popolo)

- Francesco Hayez (La congiura dei Lampugnani, Il bacio)

L'Ottocento realista.

L'impegno politico e sociale degli artisti realisti.

I realisti francesi e i Macchiaioli

-Gustave Courbet (L'atelier del pittore, Gli spaccapietre)

-Giovanni Fattori (La Rotonda di Palmieri, In vedetta, Buoi al carro)

L'architettura del ferro e vetro; i monumenti più rappresentativi; caratteri tecnici costruttivi.

L'impressionismo: i temi, i principi, la teoria.

Il pointillisme e il divisionismo. Le teorie scientifiche della luce e della percezione visiva.

-Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère)

-Claude Monet (Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee)

-Edgar Degas (La lezione di danza, L'Assenzio)

-Pierre-Auguste Renoir (Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri)

Il Post Impressionismo:

-Paul Cezanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di Sainte Victoire)

-Georges Seurat (Bagnanti ad Asnières, Domenica d'estate alla Gran Jatte) CLIL

- Gauguin, e l'approccio simbolico del colore. (Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?) CLIL

-Vincent Van Gogh (I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con corvi) CLIL

NOVECENTO

I temi del simbolismo pittorico. Rapporti culturali e artistici tra le varie zone di influenza internazionale.

Art Nouveau

La Secessione viennese

Klimt (Giuditta I e Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer)

Espressionismo in Europa: poetica

I Fauves:

-Henri Matisse (Donna con cappello, La stanza rossa, La danza) CLIL

Die Brücke:

-Ernst Ludwig Kirchner (Due donne per strada) CLIL

-Edvard Munch (Il grido, Sera in corso Karl Johann, Pubertà) CLIL

Le avanguardie Artistiche e il primo novecento.

Il cubismo

-Pablo Picasso (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica)

- Georges Braque (Case all'Estaque, Violino e brocca)

Il futurismo;

-Umberto Boccioni (La città che sale, Forme uniche della continuità dello spazio)

- Giacomo Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta)

L'Astrattismo

Kandinsky (Murnau, Composizione VI, Alcuni cerchi) CLIL

Urbanistica e architettura nel primo dopoguerra: problematiche generali.

Architettura funzionalista e organica.

Il razionalismo in architettura. Bauhaus e le scuole d'arte applicata.

-Le Corbusier (I cinque punti dell'architettura, Villa Savoye, Modulor, Cappella di Rochamp)

-Frank Lloyd Wright (Robie House, Casa sulla cascata Museo Guggenheim)

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

- Metodologia di lavoro seguita:

Brainstorming iniziale, per individuare le conoscenze pregresse degli alunni sull'argomento.

Lezione frontale, con richieste di feedback dagli alunni.

Individuazione dei concetti fondamentali dell'argomento.

Proposte di mappe concettuali.

- Spazi:

Aula scolastica, sala di informatica

- Strumenti:

Libri di testo. Visualizzazione di immagini con il proiettore.

Il libro di testo adottato è:

Il Cricco di Teodoro- Itinerario nell'Arte- Dal Gotico Internazionale al Manierismo

Il Cricco di Teodoro- Itinerario nell'Arte- Dal Barocco al Postimpressionismo

Il Cricco di Teodoro- Itinerario nell'Arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri

Ed.Zanichelli

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti
- Capacità di analisi
- Capacità di sintesi
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline
- Correttezza ortografica e sintattica

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- | | |
|--|---|
| - gravemente insufficiente: 3 – 4 | - nozioni non acquisite e non espresse |
| - insufficiente: 5 | - conoscenza non completa dei concetti richiesti |
| - sufficiente: 6 | - lessico adeguato chiaro e corretto |
| - discreto: 7 | - conoscenza dei concetti fondamentali minimi |
| | - lessico adeguato chiaro, ricco e corretto |
| | - conoscenza dei concetti fondamentali |
| | - individuazione delle coordinate storico-culturali |
| | - saper cogliere gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, alla tipologia... |
| - buono: 8 | - lessico tecnico e critico |
| | - conoscenza dei concetti importanti |
| | - individuazione e conoscenza delle coordinate storico- culturali |

- molto buono, ottimo: 9- 10

- conoscere le tecniche, la tipologia, l'iconografia
- riconoscere le interazioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere
- "come sopra"
- capacità di rielaborazione critica e personale
- approfondimenti personali
- possesso di doti di originalità e creatività.

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di valutazione utilizzati:

- colloqui orali
- test scritti
- approfondimenti personali
- simulazioni di terza prova d'esame

La valutazione complessiva tiene in considerazione, oltre alla media matematica, l'interesse dimostrato, la partecipazione e i progressi attuati in avvicinamento agli obiettivi prefissati a partire dal livello di partenza.

Si riportano le griglie di valutazione adottate:

ESPOSIZIONE E PADRONANZA DELLA LINGUA	Chiara, fluida, articolata, molto corretta, ricca. Lessico molto appropriato.	Chiara, articolata e discretamente corretta. Lessico appropriato.	Quasi sempre chiara con alcune scorrettezze. Lessico Abbastanza appropriato.	Frammentaria, non sempre chiara e corretta. Lessico a Volte improprio o generico.	Confusa, molto scorretta. Lessico specifico assente o quasi.
	9-10	7-8	6	4-5	1-3
CONOSCENZE: UTILIZZO E COLLEGAMENTI	Complete e dettagliate, collega con prontezza e autonomia.	Ampie e Generalmente precise, stabilisce collegamenti.	Essenziali, collegamenti guidati.	Parziali, talora scorrette, qualche collegamento guidato.	Molto carenti e/o scorrette, non collega.
	9-10	7-8	6	4-5	1-3
APPROFONDIMENTO E CAPACITÀ CRITICHE	Approfondisce, capacità critiche, rielaborazione personale.	Approfondisce, giudizi non sempre ben argomentati.	Approfondimento parziale, guidato, giudizi non sempre adeguati.	Superficiale, giudizi talora approssimativi e non argomentati.	Molto superficiale e approssimativo.
	9-10	7-8	6	4-5	1-3

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il Docente
prof. Boldrin Arianna

RELAZIONE DI STORIA

Docente: **Prof.ssa Valeria Gabrielli**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata fin dall'inizio molto disponibile a seguire le attività didattiche con interesse e impegno. L'attenzione e la partecipazione sono state costanti per quasi tutti gli studenti. Una parte della classe ha raggiunto un buon livello di approfondimento, analisi critica e rielaborazione personale dei contenuti. Per quanto riguarda il profitto, i risultati raggiunti sono complessivamente positivi e, in alcuni casi, ottimi. Il metodo di lavoro e la capacità organizzativa sono risultati soddisfacenti, sebbene per alcuni alunni sia emersa una certa difficoltà a distribuire il carico di lavoro nel tempo e organizzare lo studio di periodi storici più vasti.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Gli obiettivi perseguiti durante l'anno sono stati i seguenti:

- Essere in grado di esporre un quadro generale di riferimento del periodo storico studiato
- Inquadrare il fenomeno e/o il documento nel contesto generale dato
- Comprendere il significato dei termini specifici dell'indagine storica
- Presentare i contenuti in un ordine espositivo articolato nel colloquio con i compagni e con l'insegnante
- Essere in grado di riferire le informazioni contenute in un documento e il contenuto di un'interpretazione storiografica
- Distinguere tra i fatti quelli utili per focalizzare una questione storica
- Individuare i rapporti di causa-effetto
- Individuare le componenti ideali, politiche, ideologiche nei documenti
- Rilevare nelle tesi storiografiche i riferimenti fattuali
- Rilevare la complessità e la valenza dei nessi causali
- Sviluppare un pensiero critico in relazione agli avvenimenti storici studiati e all'attualità
- Stabilire legami tra fatti, dati, termini per organizzare un complesso di conoscenze sistematico.
- Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale per sostenere le proprie interpretazioni, opinioni, ipotesi

1. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

<i>Nuclei tematici</i>	<i>Temi specifici</i>	<i>Testi utilizzati</i>
L'Italia nell'età della Sinistra storica	<ul style="list-style-type: none"> – I limiti della politica economica della Destra storica. – Il governo Depretis e il programma della Sinistra storica. – La politica economica e la legislazione sociale della Sinistra storica. – L'inizio dell'espansione coloniale italiana. – L'Italia negli ultimi quindici anni del secolo. – La politica di Crispi. – La ripresa dell'espansionismo coloniale italiano. – La crisi di fine secolo e la svolta liberale. – Il decollo industriale. – La politica economica e sociale di Giolitti. – Le riforme di Giolitti. – La guerra di Libia. 	Volume 3 Unità 1
La crisi dell'equilibrio e la Prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> – L'Europa verso la guerra. – Tensioni internazionali nel primo Novecento. – La prima guerra mondiale: le origini del conflitto. – Gli schieramenti: Triplice Intesa e Triplice Alleanza. – L'Europa in guerra. – Dalla guerra breve alla guerra di logoramento. 	Volume 3 Unità 2, 3, 4

	<ul style="list-style-type: none"> – L'Italia dalla neutralità all'intervento. – Gli avvenimenti del 1917. – La disfatta di Caporetto. – La vittoria dell'Intesa. 	
Il primo dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> – I trattati di pace. – La "vittoria mutilata". – La Società delle Nazioni. – L'Europa dopo la prima guerra mondiale. – L'economia europea del primo dopoguerra. 	<p>Volume 3 Unità 5 Capitolo 4 Unità 6 Capitolo 1 e 3</p>
La formazione dell'Unione Sovietica	<ul style="list-style-type: none"> – La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'ottobre. – La nascita dell'URSS. – L'età di Stalin. 	<p>Volume 3 Unità 5 Capitoli 1,2 Unità 7 Capitolo 4</p>
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo in Italia	<ul style="list-style-type: none"> – Difficoltà economiche del primo dopoguerra. – Dai "Fasci di combattimento" alla formazione del Partito fascista. – La Marcia su Roma. – Le elezioni del '24. Il delitto Matteotti. – L'organizzazione dello Stato fascista. – La politica economica e sociale del fascismo. – I Patti lateranensi. – La politica estera di Mussolini. – L'occupazione fascista dell'Etiopia. – L'Asse Roma-Berlino e il Patto d'acciaio. – Le prime interpretazioni del fascismo. 	<p>Volume 3 Unità 6 Capitoli 1,2 Unità 7 Capitolo 1 Unità 8 Capitolo 2</p>
La grande crisi, il <i>New Deal</i> e la diffusione del fascismo	<ul style="list-style-type: none"> – La "grande crisi". – Roosevelt e il <i>New</i> 	<p>Volume 3 Unità 7 Capitolo 2</p>

	<p><i>Deal.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Le conseguenze della crisi in Europa. – L'affermazione dei fascismi in Europa. 	
La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del Terzo Reich	<ul style="list-style-type: none"> – La Repubblica di Weimar. – Le difficoltà economiche della Germania. – La “grande crisi” del 1929 apre la strada al nazismo. – La conquista del potere da parte di Hitler. – La costruzione dello Stato totalitario. – L'ideologia nazista e l'antisemitismo. – La politica espansionistica. 	<p>Volume 3 Unità 6 Capitolo 4 Unità 7 Capitolo 3 Unità 8 Capitolo 1 e 4</p>
La seconda guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> – La Germania di Hitler prepara la guerra. – L'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra. – L'Italia in guerra. – La Resistenza. – La persecuzione antiebraica. – La controffensiva anglo-americana. – La caduta del fascismo in Italia. – La conclusione della guerra 	<p>Volume 3 Unità 9, 10, 11</p>
Il mondo bipolare	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione dell'Europa nel dopoguerra – Nascita della guerra fredda – Organizzazione del blocco orientale – Organizzazione del blocco occidentale – Guerra di Corea – Coesistenza pacifica – Usa e Urss negli anni '50-70 – Guerra del Vietnam – La crisi economica degli anni 70 	<p>Volume 3 Unità 12 Capitolo 1 e 3 Unità 13 Capitoli 1 e 2 Unità 14 Capitolo 2 Unità 15 Capitolo 3 Unità 16 Capitolo 2</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Il neoliberismo - Usa e Urss anni '80 - Crollo del blocco sovietico 	
La formazione della Repubblica Italiana (da svolgersi dopo il 15 maggio)	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita della Repubblica - La Costituzione - Il centrismo - Il centro sinistra e l'Autunno caldo - Lo stragismo 	Volume 3 Unità 12 Capitolo 2 Unità 13 Capitolo 4 Unità 14 Capitolo 4

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le varie tematiche sono state affrontate di volta in volta usando le seguenti metodologie didattiche:

- brainstorming volto a segnalare le conoscenze pregresse degli studenti sull'argomento e a focalizzare l'attenzione sul materiale di studio
- lezione dialogata, con domande stimolo per incentivare il dialogo educativo
- preliminare definizione del tema e delle caratteristiche generali del modulo
- offerta degli strumenti concettuali generali per la comprensione dell'argomento
- prima individuazione di elementi analitici (questioni chiave - concetti fulcro)
- uso di mappe concettuali
- lettura e analisi di documenti o brani storiografici in classe
- visione documentari sulla Prima e Seconda guerra mondiale
- verifiche formative
- correzione individuale delle prove scritte, in modo da permettere ad ogni studente una maggiore comprensione delle proprie lacune, difficoltà, carenze non solo a livello di contenuti ma anche di metodo di studio.

Libro in adozione: F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, *Tempi*, vol. 2 e 3 S.E.I

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

I livelli di valutazione della produzione orale e scritta hanno seguito i seguenti criteri:

Gravemente insufficiente (1-4): conoscenze scarse, esigue e frammentarie; esposizione incoerente e linguisticamente inadeguata; interpretazioni e collegamenti nulli o difficoltosi.

Insufficiente (5): informazioni parziali, non corrette e superficiali; esposizione impacciata e linguisticamente impropria; interpretazioni sommarie e scarsi collegamenti.

Sufficiente (6): conoscenze adeguate ed essenziali; esposizione pertinente e linguisticamente corretta; interpretazioni e collegamenti accettabili.

Discreto (7): informazioni complete; esposizione coerente, consequenziale e linguisticamente pertinente; interpretazioni e analisi puntuali anche di documenti storiografici.

Buono (8-9): informazioni esaurienti ed organiche; esposizione argomentata, sistematica e linguisticamente appropriata; interpretazioni esaustive e criticamente motivate anche di documenti.

Ottimo (10): conoscenze consolidate e sicure; esposizione chiara, organica e linguisticamente ineccepibile; interpretazioni personali e valide connessioni tra gli eventi utilizzando anche i documenti.

Griglia di valutazione:

Indicatori	Descrittori	Grav. Insuff. 1 - 4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9 -10
Conoscenza contenuti							
Pertinenza lessicale-terminologica ed esposizione							
Argomentazione e rielaborazione							

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche formative, verifiche sommative (scritte e orali), p, interrogazioni di recupero.

La valutazione complessiva dei periodi didattici ha tenuto in considerazione il progressivo livello di autonomia nell'esercizio delle competenze disciplinari. Ha inoltre tenuto in considerazione l'interesse dimostrato, la partecipazione al dialogo educativo e i progressi attuati in avvicinamento agli obiettivi prefissati a partire dal livello di partenza. Pertanto il punteggio di profitto non è il risultato di una media matematica, ma tiene conto di tutti i fattori sopraindicati, in particolare l'interesse dimostrato verso la disciplina e la partecipazione attiva mediante interventi appropriati e pertinenti.

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il docente

prof. Valeria Gabrielli

RELAZIONE DI FILOSOFIA

Docente: **Prof.ssa Valeria Gabrielli**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato fin dal primo anno un vivo interesse per la disciplina partecipando in modo attivo al percorso didattico e al dialogo educativo. L'attenzione e lo studio sono stati costanti, permettendo alla maggior parte della classe di padroneggiare gli argomenti del corso, con punte di eccellenza.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Gli obiettivi perseguiti durante l'anno sono stati i seguenti:

- Essere in grado di esporre un quadro generale del pensiero dei filosofi affrontati
- Presentare i contenuti in un ordine espositivo articolato nel colloquio con i compagni e con l'insegnante
- Essere in grado di riferire i concetti contenuti in un testo e il contenuto di un'argomentazione filosofica
- Individuazione dei concetti-chiave delle teorie filosofiche studiate
- Analizzare e riformulare coerentemente la struttura dell'argomentazione filosofica
- Utilizzare categorie del pensiero filosofico studiato e confrontarle con la propria realtà
- Utilizzare i concetti-chiave già acquisiti per comprendere nuove problematiche
- Utilizzare raffronti testuali per argomentare le problematiche affrontate
- Sviluppare un pensiero critico nell'affrontare problematiche diverse
- Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale per sostenere le proprie interpretazioni, opinioni, ipotesi
- Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti nuovi per escogitare nuove piste di indagine e soluzione di problemi

3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

<i>Nuclei tematici</i>	<i>Temi specifici</i>	<i>Testi utilizzati</i>
La filosofia kantiana	<ul style="list-style-type: none">– Il criticismo kantiano.– I limiti e il tribunale della ragione.– I giudizi sintetici a priori.– La rivoluzione copernicana.– La "Critica della ragion pura": l'estetica trascendentale; l'analitica trascendentale e la dialettica trascendentale.– La "Critica della ragion pratica": realtà e assolutezza della legge morale; l'imperativo categorico; i postulati della ragion pratica.	Volume 2 Capitolo 16

Fichte	<ul style="list-style-type: none"> – Il Romanticismo tedesco e i fondamenti dell’Idealismo. – Critica fichtiana alla filosofia kantiana. – I principi della “dottrina della scienza”. – La dottrina della conoscenza. – La dottrina morale. 	Volume 2 Capitolo 17
Hegel	<ul style="list-style-type: none"> – I capisaldi del sistema hegeliano: l’infinito come unica realtà, l’identità tra reale e razionale, la filosofia come giustificazione razionale della realtà. – Idea, Natura, Spirito. Le partizioni della filosofia. – La Dialettica. – La critica alle filosofie precedenti. – La “Fenomenologia dello spirito”. La coscienza. L’autocoscienza. – La logica. La prima triade della “Scienza della logica”. – I presupposti della filosofia della natura. – La filosofia dello Spirito. Lo spirito oggettivo e la concezione dello Stato. Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia. 	Volume 2 Capitolo 18
<i>Destra e Sinistra</i> hegeliana, Feuerbach	<ul style="list-style-type: none"> – Principali differenze tra <i>Destra</i> e <i>Sinistra</i> hegeliane. – La critica alla religione e a Hegel di Feuerbach. 	Volume 3 Capitolo 1
Marx	<ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche del marxismo. – Il rapporto con Feuerbach. – La critica al “misticismo logico” di Hegel. – L’alienazione. – La concezione materialistica della storia. – Struttura e sovrastruttura. – La dialettica della storia. – “Il Manifesto”. Borghesia, proletariato e lotta di classe. – “Il Capitale”. Merce, lavoro e plus-valore. Tendenze e contraddizioni del capitalismo. – La rivoluzione e la dittatura del proletariato. La futura società comunista. 	Volume 3 Capitolo 1

Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none"> – Le radici culturali della filosofia di Schopenhauer. – Il mondo come volontà e rappresentazione. – Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”. – La via d’accesso alla cosa in sé. – Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere”. – Il pessimismo. – Le vie di liberazione dal dolore. 	Volume 3 Capitolo 2
Kierkegaard	<ul style="list-style-type: none"> – Le critiche alla filosofia hegeliana. – L’ esistenza come possibilità e fede. – La verità del “singolo”. – Gli stadi dell’esistenza. – L’angoscia. – Disperazione e fede. 	Volume 3 Capitolo 3
Comte	<ul style="list-style-type: none"> – I punti nodali della filosofia positivista – La legge dei tre stadi – La dottrina della scienza – Sociologia come fisica sociale – Classificazione delle scienze 	Volume 3 Capitolo 5
Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"> – La tendenza critica e demistificatrice. – Nietzsche e Schopenhauer. – Spirito dionisiaco e spirito apollineo. – Il metodo “genealogico”. – La distruzione della morale, della metafisica e la “morte di Dio”. – L’eterno ritorno e l’Oltre-uomo. – Il nichilismo. – La volontà di potenza. 	Volume 3 Capitolo 6
Freud	<ul style="list-style-type: none"> – Freud e la scoperta dell’inconscio. – La struttura della psiche. – La teoria della sessualità e il complesso edipico. 	Volume 3 Capitolo 20
Popper	<ul style="list-style-type: none"> – Neopositivismo – La logica della scoperta scientifica – Il falsificazionismo 	Volume 3 Capitolo 26

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le varie tematiche sono state affrontate di volta in volta usando le seguenti metodologie didattiche:

- brainstorming volto a segnalare le conoscenze pregresse degli studenti sull'argomento e a focalizzare l'attenzione sul materiale di studio
- lezione dialogata, con frequenti domande stimolo per incentivare il dialogo educativo
- preliminare definizione del tema e delle caratteristiche generali del modulo
- offerta degli strumenti concettuali generali per la comprensione dell'argomento
- prima individuazione di elementi analitici (questioni chiave - concetti fulcro)
- uso di mappe concettuali
- lettura e analisi di testi filosofici
- verifiche formative e sommative (orali e scritte)
- correzione individuale delle prove scritte, in modo da permettere ad ogni studente una maggiore comprensione delle proprie lacune, difficoltà, carenze non solo a livello di contenuti ma anche di metodo di studio.

Libro in adozione: G. Reale, D. Antiseri – *Manuale di filosofia*, Casa editrice La Scuola, volumi 2 e 3

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

I livelli di valutazione della produzione orale e scritta hanno seguito i seguenti criteri:

Gravemente insufficiente (1-4): conoscenze scarse, esigue e frammentarie; esposizione incoerente e linguisticamente inadeguata; interpretazioni e collegamenti nulli o difficoltosi.

Insufficiente (5): informazioni parziali, non corrette e superficiali; esposizione impacciata e linguisticamente impropria; interpretazioni sommarie e scarsi collegamenti.

Sufficiente (6): conoscenze adeguate ed essenziali; esposizione pertinente e linguisticamente corretta; interpretazioni e collegamenti accettabili.

Discreto (7): informazioni complete; esposizione coerente, consequenziale e linguisticamente pertinente; interpretazioni e analisi puntuali anche di testi filosofici.

Buono (8-9): informazioni esaurienti ed organiche; esposizione argomentata, sistematica e linguisticamente appropriata; interpretazioni esaustive e criticamente motivate anche di testi filosofici.

Ottimo (10): conoscenze consolidate e sicure; esposizione chiara, organica e linguisticamente ineccepibile; interpretazioni personali e valide connessioni tra gli eventi utilizzando anche i testi filosofici.

Griglia di valutazione:

Descrittori	Grav. Insuff. 1 - 4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9 -10
Indicatori Conoscenza contenuti						
Pertinenza lessicale-terminologica ed esposizione						
Argomentazione e rielaborazione						

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche formative, verifiche sommative (scritte e orali), una simulazione di terza prova d'esame, interrogazioni di recupero.

La valutazione complessiva dei periodi didattici ha tenuto in considerazione il progressivo livello di autonomia nell'esercizio delle competenze disciplinari. Ha inoltre tenuto in considerazione l'interesse dimostrato, la partecipazione al dialogo educativo e i progressi attuati in avvicinamento agli obiettivi prefissati a partire dal livello di partenza. Pertanto il punteggio di profitto non è il risultato di una media matematica, ma tiene conto di tutti i fattori sopraindicati, in particolare l'interesse dimostrato verso la disciplina e la partecipazione attiva mediante interventi appropriati e pertinenti.

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il docente

prof.ssa Valeria Gabrielli

RELAZIONE DI MATEMATICA

Docente: **Prof. Elena Tadiotto**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha avuto un comportamento rispettoso e ha mediamente frequentato le lezioni con regolarità. Tra gli allievi sono presenti alcuni che si sono evidenziati per impegno e puntualità raggiungendo una preparazione di livello molto buono od ottimo.

La parte rimanente della classe ha assestato il proprio rendimento su livelli generalmente buoni; pochi, per motivi diversi, hanno mostrato un rendimento inferiore alla media della classe.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Obiettivi trasversali:

Materia	Obiettivo
Fisica, chimica, biologia	Saper utilizzare gli strumenti matematici nelle scienze sperimentali.

Rapporto tra gli obiettivi annuali:

In relazione agli anni ed ai diversi argomenti saranno richiesti:

- la conoscenza: ossia la capacità di ricordare formule risolutive, teorie e teoremi;
- la comprensione: cioè la capacità di mettere a fuoco il contenuto di un argomento, di confrontarlo con altri temi, di riformularlo e di vederne le conseguenze e gli effetti;
- l'applicazione: ossia la capacità di utilizzare ciò che si è appreso, per risolvere un problema o un esercizio mai affrontato prima;
- la sintesi: cioè la capacità di cogliere le parti o gli elementi che compongono la struttura di un argomento;
- la valutazione: ossia la capacità di giudicare qualitativamente o quantitativamente un metodo piuttosto che un altro per arrivare al risultato.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Metodologia di lavoro seguita:

Lezione frontale con discussione.

Lezione su sviluppi di argomenti introdotti dal docente e dalle provocazioni della classe.

Verifica e correzione in classe del lavoro personale con ulteriori sviluppi di discussione e/o approfondimento.

Correzione dei risultati delle verifiche scritte.

Il metodo di lavoro è stato impostato in modo da non trascurare alcuna occasione per educare gli allievi ad esporre a voce e per iscritto, con correttezza e proprietà di linguaggio, le questioni trattate, cercando le giustificazioni e abituandoli inoltre ad una coerenza logica nei percorsi e a riflettere sulle procedure di calcolo usate, rifuggendo il più possibile, da schematismi o da calcoli di natura sostanzialmente meccanica. Obiettivo costante è stato quello di insegnare, nella risoluzione dei problemi, particolari percorsi di ragionamento, stimolandoli alla risoluzione, dapprima in sede di elaborazione logica ed esecuzione matematica, dopo, di questioni astratte e concrete.

Nella trattazione dei contenuti si è scelto di seguire il testo adottato, ritenendolo strumento per una base comune di studio e solo occasionalmente lo si è ampliato.

Spazi:

- Aula scolastica.
- Studio biennio per le prove simulate.

Strumenti:

- Lavagna.
- Libri di testo.
- Appunti integrativi offerti dal docente.
- Calcolatrice scientifica.

4. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI

a. **Premesse all'analisi infinitesimale:**

- intervalli e intorno;
- insiemi numerici limitati e illimitati;
- massimo e minimo di un insieme numerico;
- estremo inferiore e estremo superiore;
- punti di accumulazione e punti isolati.

b. **Limiti delle funzioni reali di una variabile reale:**

- limiti finiti e infiniti per una funzione in un punto o all'infinito;
- teoremi dell'unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto;
- operazioni sui limiti: somma, differenza, prodotto per uno scalare, prodotto, reciproco, quoziente e modulo;
- forme indeterminate;
- infiniti, infinitesimi e loro confronto;
- limiti delle funzioni razionali intere e fratte per x che tende ad un valore finito o all'infinito nei diversi casi;
- limiti delle funzioni irrazionali per x che tende ad un valore finito o all'infinito nei diversi casi;
- primo limite fondamentale e conseguenze;
- secondo limite fondamentale e conseguenze;
- asintoti.

c. **Funzioni continue:**

- definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo;
- studio dei punti singolari: discontinuità di prima, seconda e terza specie;
- teoremi sulle funzioni continue: teorema dell'esistenza degli zeri (Bolzano), teorema dei valori intermedi (Darboux), teorema di Weierstrass.

d. **Derivate delle funzioni di una variabile:**

- definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico;
- definizione di derivata e suo significato geometrico;
- le derivate delle funzioni fondamentali: costante, identica, quadratica, seno, coseno, tangente, cotangente, arcoseno, arcocoseno, arcotangente, logaritmica ed esponenziale;
- teoremi sulle operazioni con le derivate: prodotto per una costante, somma, differenza, prodotto, reciproco, quoziente;
- regola di derivazione delle funzioni composte;
- regola di derivazione della funzione inversa;
- derivata di $y = [g(x)]^{f(x)}$
- teorema di Rolle;
- teorema di Lagrange o del valor medio e sue conseguenze;
- teorema di Cauchy;
- teorema di de l'Hôpital;
- la monotonia di una funzione derivabile;
- punti stazionari: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale e loro determinazione;
- la concavità di una funzione derivabile;
- punti di flesso;
- punti di non derivabilità: angolosi, cuspidi, punti di attacco a tangente verticale e flessi a tangente verticale;
- studio di una funzione;
- problemi di massimo e di minimo;
- differenziale di una funzione con significato geometrico.

e. **Integrali:**

- definizione di primitiva;
- definizione di integrale indefinito;
- integrali elementari;
- integrazione per sostituzione;
- alcune sostituzioni utili;
- integrazione per parti;
- integrazione delle funzioni razionali fratte;
- definizione di integrale definito, suo significato geometrico e sue proprietà;
- teorema della media;
- definizione di funzione integrale;
- teorema fondamentale del calcolo integrale;

- formula di Newton-Leibniz;
- integrali impropri (cenni);
- area di una superficie compresa tra due grafici;
- volume di un solido di rotazione;
- volume di un solido con sezioni perpendicolari all'asse x di forma qualunque.

f. **Equazioni differenziali:**

- definizione di equazione differenziale;
- integrale di un'equazione differenziale;
- equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$;
- equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili;
- equazioni differenziali lineari del primo ordine;
- equazioni differenziali del secondo ordine;
- equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti;
- equazioni differenziali del secondo ordine lineari non omogenee a coefficienti costanti.

g. **Statistica:**

- Variabili casuali discrete:
Distribuzione binomiale.
Distribuzione di Poisson.
Distribuzione geometrica.
- Variabili casuali continue:
Distribuzione uniforme.
Distribuzione gaussiana.

NB: le parti sottolineate sono state dimostrate.

Materiale didattico usato:

Libro di testo: Baroncini, Manfredi, Fragni: "*Lineamenti.MATH BLU*" – Ghisetti e Corvi (vol. 5).
Appunti di lezione.

Verifiche effettuate:

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Argomenti coinvolti
06.10.2016	2 ore da 50 minuti	Definizione di limite e studio di funzione.
25.10.2016	1 ora da 50 minuti	Teoria programma svolto.
17.11.2016	2 ore da 50 minuti	Limiti, asintoti e discontinuità.
06.12.2016	1 ora da 50 minuti	Teoria programma svolto.
20.01.2017	1 ora da 50 minuti	Studio di due funzioni.
17.02.2017	6 ore da 50 minuti	Prima prova simulata.
02.03.2017	1 ora da 50 minuti	Calcolo di integrali.
17.03.2016	6 ore da 50 minuti	Prima Prova Simulata.
28.03.2017	1 ora da 50 minuti	Teoria programma svolto.
27.04.2017	6 ore da 50 minuti	Seconda Prova Simulata.
18.05.2017	2 ore da 50 minuti	Problema e quesiti (Programmata).
22.05.2017	1 ora da 50 minuti	Teoria e quesiti. (Programmata).
01.06.2017	2 ore da 50 minuti	Problema e quesiti. (Programmata).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle **verifiche scritte** si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- a. numero di problemi / quesiti svolti o affrontati;
- b. parte risolta di ciascun problema / quesito;
- c. capacità di analisi e di intuizione;
- d. conoscenza degli argomenti, precisione e qualità del linguaggio formale usato;
- e. correttezza dei calcoli e motivazione dei passaggi;
- f. ordine espositivo.

Per quel che riguarda la valutazione delle **verifiche scritte valide per l'orale** e delle **interrogazioni** si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- a. correttezza e completezza dei contenuti;
- b. capacità di analisi;
- c. capacità di sintesi;
- d. capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- e. eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- f. correttezza ortografica e sintattica.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- **gravemente insufficiente: 3 – 4**
- **insufficiente: 5**
- **sufficiente: 6**
- **discreto: 7**
- **buono: 8**
- **molto buono: 9**
- **ottimo: 10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SIMULATE (non Ministeriali, per la quale si è usata la griglia proposta)

Indicatori	Descrittori	Punteggi da assegnare	PROBLEMA N° ___	QUESITO N° ___	QUESITO N° ___	QUESITO N° ___	QUESITO N° ___	QUESITO N° ___
Conoscenze specifiche	Conoscenze di principi, teorie, concetti, termini, procedure.	$0 \leq p \leq 6$						
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli e nell'applicazione di procedure. Correttezza nelle rappresentazioni geometriche e di grafici.	$0 \leq p \leq 4$						
Capacità logiche	Organizzazione ed utilizzazione di conoscenze ed abilità per analizzare, scomporre ed elaborare.	$0 \leq p \leq 3$						
Capacità argomentative ed eleganza dell'esposizione	Proprietà di linguaggio, chiarezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte con comunicazione dei risultati.	$0 \leq p \leq 2$						
Punteggi parziali conseguiti			$Y =$	$X_1 =$	$X_2 =$	$X_3 =$	$X_4 =$	$X_5 =$
Punteggio totale grezzo			$5Y + \sum_{i=1}^5 X_i$					

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI:

Punteggio	0÷1	2÷4	5÷8	9÷19	20÷30	31÷41	42÷52	53÷63	64÷74	75÷85	86÷97	98÷109	110÷123	124÷137	138÷150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di valutazione utilizzati:

- a. colloqui orali;
- b. verifiche scritte per l'orale;
- c. prove scritte;
- d. simulazioni d'esame.

Griglie di valutazione adottate:

Per quel che riguarda la valutazione delle diverse prove si faccia riferimento al punto 5.

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il Docente
prof. Elena Tadiotto

RELAZIONE DI FISICA

Docente: **Prof. Patron Elena**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La maggior parte degli studenti ha mediamente dimostrato interesse all'attività scolastica, seppur finalizzato ad ottenere valutazioni positive più che ad acquisire conoscenze, e ha frequentato le lezioni con regolarità. Tra gli allievi sono presenti alcuni che si sono evidenziati per impegno e puntualità raggiungendo una preparazione di livello buono od ottimo. Buona parte della classe ha assestato il proprio rendimento su livelli sufficienti e più che sufficienti, anche se non sempre con costanza. Pochi non hanno fatto seguire l'adeguato studio personale all'interesse che pure hanno dimostrato e hanno manifestato, di conseguenza, alcune difficoltà legate ad impegno discontinuo. La classe non presenta problemi disciplinari di particolare gravità, è partecipe e attenta alle lezioni ed interviene al dialogo educativo in modo appropriato anche se non sempre interessato.

Il docente di Fisica è cambiato in Terza, mentre in Quarta e Quinta è rimasto lo stesso.

Il programma è stato svolto sostanzialmente secondo le previsioni. Durante il pentamestre, sono stati introdotti gli argomenti propri della fisica del Novecento secondo le linee guida ministeriali, focalizzandosi su alcuni esperimenti o situazioni o fenomeni che si è ritenuto essere particolarmente significativi, soprattutto come raffronto alla fisica classica.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Obiettivi di comunicazione:

In ambito della comunicazione lo studente deve aver acquisito sufficiente padronanza del linguaggio scientifico fisico-matematico, per poter utilizzare con correttezza e pertinenza i termini peculiari della disciplina e per potersi esprimere nello scritto mediante un formalismo lessicale e matematico adeguato, dimostrando di essere capace di gestire le conoscenze acquisite.

Obiettivi di comportamento:

Gli obiettivi raggiunti dallo studente nell'ambito del comportamento sono:

- atteggiamento disinvolto e cordiale nei confronti dell'interlocutore;
- comportamento adeguato alla situazione incontrata;
- rispetto dei tempi fissati nello studio e nella comunicazione degli elementi appresi;
- capacità di gestire dialogicamente le conoscenze acquisite;
- capacità di sostenere una conversazione offrendo, se richieste, ogni tipo di delucidazione;
- capacità di esprimere con garbo il proprio punto di vista;
- capacità di giustificare ogni propria affermazione.

Obiettivi metacognitivi:

- lo studente è in grado di controllare la logicità degli sviluppi del pensiero documentati nei testi consegnati;
- lo studente è in grado di controllare il valore e la pertinenza delle espressioni linguistiche usate;
- lo studente è in grado di controllare le fonti usate;
- lo studente è in grado di spiegare come gli sono venute in mente le idee espresse.

OBIETTIVI DI COMPETENZA E CAPACITÀ RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curriculare, preventivata per il presente Anno Scolastico 2016/17, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali in termini di:

Conoscenze:

- sapere interpretare i principali fenomeni elettrici e magnetici;
- sapere risolvere semplici circuiti elettrici in corrente continua e analizzare circuiti in corrente alternata;
- sapere usare gli strumenti matematici del passaggio al limite, della derivazione e dell'integrazione, e saperli applicare in un contesto fisico;

- sapere riferire sui principali fenomeni della fisica classica e della fisica moderna.

Competenze:

- sapere risolvere semplici problemi riguardanti gli argomenti precedenti;
- sapere descrivere le esperienze fondamentali;
- sapere utilizzare le conoscenze acquisite per effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

Capacità:

- sapere individuare le informazioni sufficienti per la risoluzione di un problema;
- sapere discernere tra dati fondamentali e dati accidentali, ed elaborare soluzioni efficaci;
- sapere collegare vari argomenti non solo all'interno della disciplina, ma anche interdisciplinari e multidisciplinari nel caso di studenti particolarmente dotati ed interessati.

3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI

Ripasso Argomenti Anno Precedente

Circuitazione e flusso del campo elettrico, problema generale dell'elettrostatica, circuiti in corrente continua, leggi di Ohm e di Kirchhoff, potenziale di estrazione, effetto termoionico e fotoelettrico

Campo magnetico

Magneti e loro interazioni; campo magnetico; campo magnetico di alcuni magneti; campo magnetico terrestre; campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete; filo rettilineo; spira circolare; solenoide; azione magnete-corrente; il vettore B; Ampère e l'interazione corrente corrente; induzione magnetica di alcuni circuiti percorsi da corrente; filo rettilineo; legge di Biot-Savart (campo magnetico di un filo percorso da corrente); spira circolare; solenoide; teorema della circuitazione di Ampère; flusso dell'induzione magnetica; momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente; motore elettrico a corrente continua; sostanze e loro permeabilità magnetica relativa; effetti prodotti da un campo magnetico sulla materia; ferromagnetismo e ciclo d'isteresi; moto di cariche nel campo elettrico uniforme; forza di Lorentz; moto di una carica elettrica in un campo magnetico, effetto Hall e selettore di velocità.

Induzione elettromagnetica e applicazioni

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte; altri casi di correnti indotte; analisi quantitativa dell'induzione elettromagnetica; calcolo della forza elettromotrice indotta; legge di Faraday-Neumann; legge di Lenz; interpretazione della legge di Lenz; correnti di Foucault; induttanza di un circuito; autoinduzione elettromagnetica; bilancio energetico in un circuito RL; energia del campo magnetico; mutua induzione; produzione di corrente alternata con campi magnetici; alternatori; rotazione di una bobina in un campo magnetico; proprietà caratteristiche delle correnti alternate; calcolo del valore efficace di una corrente alternata.

Induzione elettromagnetica e applicazioni

Circuiti in corrente alternata; calcolo dell'intensità di corrente in un circuito RLC; potenza assorbita in un circuito in corrente alternata; calcolo della potenza assorbita da un circuito percorso da corrente alternata; il trasformatore.

Equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche

Legge di Faraday-Neumann e campo elettrico indotto; campo elettrico indotto; circuitazione del campo elettrico indotto; campo elettrico indotto da un campo magnetico variabile nel tempo; corrente di spostamento e campo magnetico; il paradosso del teorema di Ampère; corrente di spostamento; campo magnetico della corrente di spostamento; equazioni di Maxwell; onde elettromagnetiche; energia e intensità di radiazione delle onde elettromagnetiche; l'indice di rifrazione; spettro elettromagnetico.

Relatività ristretta

La relatività del moto per Galileo ed Einstein. L'esperimento di Michelson–Morley mette in discussione l'esistenza di un etere in quiete. Analizzare le conseguenze dei postulati di Einstein: la dilatazione dei tempi, la contrazione delle lunghezze, simultaneità e paradossi legati a questi concetti. Determinare la legge relativistica della composizione delle velocità. Formalizzare le trasformazioni di Lorentz. Effetto Doppler relativistico. Spazio di Minkowski, intervallo invariante, quantità di moto, discutere l'equivalenza massa–energia, energia cinetica relativistica.

Oltre la fisica classica

Definire il corpo nero e analizzare l'andamento della distribuzione di intensità spettrale in funzione di lunghezza d'onda e temperatura assoluta. L'inadeguatezza della fisica classica a spiegare il fenomeno dell'emissione termica da parte della materia porta Planck a formulare l'ipotesi della quantizzazione dell'energia. Effetto fotoelettrico e spiegazione di Einstein del fenomeno. Un esperimento condotto da Compton mette in evidenza lo scambio di quantità di moto tra fotoni e materia. Spettro dell'atomo di idrogeno. Analisi dell'esperimento di Rutherford. Una sintesi tra fisica classica e ipotesi quantistiche porta Bohr a formulare una ipotesi sul modello atomico.

Meccanica quantistica

Proprietà ondulatorie della materia. Principio di indeterminazione di Heisenberg nelle sue due forme. Equazione di Schrodinger, sua interpretazione fisica, paradosso del gatto di Schrodinger.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI, STRUMENTI E TEMPI

Metodologia di lavoro seguita:

Nello svolgimento delle lezioni ho seguito il metodo della lezione frontale e dialogata. Per approfondire alcuni concetti sul magnetismo sono state svolte alcune esercitazioni in laboratorio.

Per quanto riguarda le attività di recupero-sostegno, ho attivato uno sportello di recupero e di approfondimento dei temi trattati, in cui abbiamo anche affrontato temi collaterali quali relatività generale e relativity concept inventories.

Spazi:

Aula scolastica, laboratorio di fisica

Strumenti:

Materiali didattici, testo adottato

Materiale didattico usato:

Il libro di testo in uso è AMALDI, *L'Amaldi per i licei scientifici.blu*, vol. III seconda edizione, Zanichelli.

Tempi:

Il corso è stato suddiviso in due periodi, trimestre e pentamestre.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE:

I criteri usati nella valutazione scritta ed orale sono:

1. conoscenza del programma svolto;
2. possesso di terminologia scientifica specifica;
3. capacità di argomentazione, di analisi e di sintesi;
4. capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina ed interdisciplinari;
5. capacità di applicare strumenti matematici per l'interpretazione e per l'elaborazione di modelli della realtà fisica;
6. attività personale di ricerca in ambito disciplinare.
7. risoluzione e analisi di problemi reali

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. correttezza e completezza dei contenuti;
2. capacità di analisi;
3. capacità di sintesi;
4. capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
5. eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
6. correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. correttezza e completezza dei contenuti;
2. capacità di analisi;

3. capacità di sintesi;
4. capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
5. eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
6. correttezza ortografica e sintattica;
7. presentazione di argomenti oggetto di approfondimento personale.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al successivo punto.

Per le valutazioni di qualsiasi tipo si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- **gravemente insufficiente: 3 – 4**
- **insufficiente: 5**
- **non del tutto sufficiente: 5 e mezzo**
- **sufficiente: 6**
- **discreto: 7**
- **buono: 8**
- **molto buono: 9**
- **ottimo: 10**

4. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- Colloqui orali;
- Elaborati scritti.
- Test

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- correttezza e completezza dei contenuti;
- capacità di analisi;
- capacità di sintesi;
- capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto dei livelli di conoscenza, comprensione, applicazione, conoscenza e uso di linguaggi specifici. E' stato valutato l'atteggiamento complessivo dello studente nei confronti delle attività proposte nel corso delle lezioni. Tutto ciò che a scuola si fa per promuovere il processo educativo e didattico (cioè la ricerca individuale, il lavoro di gruppo, la discussione in classe, le domande fatte al docente, la partecipazione, l'interesse, la curiosità, ecc.) può diventare oggetto e strumento di valutazione.

Ci sono verifiche che possono mettere in evidenza aspetti particolari: memoria, comprensione, analisi, sintesi, valutazione critica, utilizzo della terminologia specifica, capacità logiche e deduttive. La valutazione le comprende tutte, ma non si esaurisce in esse. L'interrogazione viene vista non come un accertamento fiscale, ma come una discussione e un confronto e dovrebbe mettere in evidenza la capacità di impostare i problemi in modo personale, la logica che guida l'esposizione, la quantità di nozioni assimilate, la loro rielaborazione personale e la motivazione per ogni giudizio espresso.

Nella stesura degli obiettivi ho operato una suddivisione usando i termini conoscenza comprensione (sapere) e competenza-abilità (saper fare) che possono essere a loro volta di livello minimo, medio o elevato. Non ho articolato gli obiettivi inserendo le capacità (saper essere): ritengo si possa parlare di capacità quando le conoscenze e le competenze diventano proprie della persona, quando lo studente ha acquisito il sapere e lo rielabora in modo personale con ragionamenti di analisi e di sintesi, operando collegamenti e confronti e, infine, quando sa problematizzare e dare più soluzioni in vari ambienti.

A mio avviso una valutazione sulle capacità può essere fatta collegialmente tenendo conto di più ambiti disciplinari, valutando la capacità di orientamento dello studente soprattutto nei collegamenti interdisciplinari.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al punto successivo.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- **gravemente insufficiente: 3 – 4**
- **insufficiente: 5**
- **non del tutto sufficiente: 5 e mezzo**
- **sufficiente: 6**
- **discreto: 7**
- **buono: 8**
- **molto buono: 9**
- **ottimo: 10**

Si riportano le griglie di valutazione adottate.

Per le verifiche scritte:

Descrittori	Grave	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	3 - 4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' comprensione, interpretazione e contestualizzazione degli argomenti; capacità di rielaborazione e di sintesi.						
CAPACITA' METACOGNITIVE: consequenzialità logica; documentazioni delle fonti; collegamenti interdisciplinari.						
COMPETENZA LINGUISTICA esposizione chiara, coerente, efficace e personale; registro linguistico appropriato; proprietà e varietà lessicali.						
COMPORAMENTO rispetto degli spazi; controllo emozionale.						

Per le verifiche orali:

Descrittori	Grave	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	3 - 4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' comprensione, interpretazione e contestualizzazione degli argomenti; capacità di rielaborazione e di sintesi; approfondimenti personali.						
CAPACITA' METACOGNITIVE consequenzialità logica; documentazioni delle fonti; collegamenti interdisciplinari.						
COMPETENZA LINGUISTICA esposizione chiara, coerente,						

Descrittori	Grave 3 - 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' comprensione, interpretazione e contestualizzazione degli argomenti; capacità di rielaborazione e di sintesi; approfondimenti personali.						
efficace e personale; registro linguistico appropriato; proprietà e varietà lessicali.						
COMPORAMENTO rispetto dei tempi; controllo emozionale.						

Mogliano Veneto, 15 Maggio 2017

Il Docente
Prof. Patron Elena

RELAZIONE DI SCIENZE

Docente: **Prof. Luca Casagrande**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, di profilo buono, non presenta problemi disciplinari. Molti allievi si sono sempre mostrati interessati e partecipi all'attività scolastica, frequentando le lezioni con regolarità ed evidenziando buone capacità relazionali e di collaborazione (ad esempio durante le attività di laboratorio). Alcuni ragazzi e ragazze, particolarmente motivati, si sono distinti anche durante i momenti di ripasso, con richiesta di chiarimenti e approfondimenti. Questi ultimi hanno raggiunto una preparazione ottima, supportata da un impegno costante e una partecipazione lodevole. Una buona parte della classe si assesta su livelli buoni o molto buoni. Alcuni studenti manifestano difficoltà legate ad un impegno e/o una partecipazione non sempre adeguati. Il quadro orario e a volte le richieste degli allievi mi hanno indotto a scegliere alcuni argomenti, tralasciandone altri sicuramente altrettanto importanti (come poteva essere lo studio dell'evoluzione).

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

L'organizzazione degli argomenti ha previsto il raggiungimento di obiettivi da dividersi in quattro diverse tipologie. Si segue, anche in questa relazione, la tetrapartizione adottata in sede di progettazione.

Obiettivi cognitivi:

Gli obiettivi cognitivi sono espressi nel dettaglio prima di ogni argomento.

Obiettivi di comunicazione :

In ambito della comunicazione l'allievo dovrebbe aver acquisito sufficiente padronanza del linguaggio scientifico per poter utilizzare in modo corretto e pertinente termini peculiari della disciplina ed esprimersi per iscritto mediante un formalismo adeguato, dimostrando di essere capace di gestire le conoscenze acquisite.

Obiettivi di comportamento:

Gli obiettivi raggiunti dall'alunno nell'ambito del comportamento sono:

- rispetto dei tempi fissati.
- abbigliamento e comportamento adeguati alla situazione.
- atteggiamento disinvolto e cordiale.
- capacità di gestire dialogicamente le conoscenze acquisite.
- capacità di sostenere una conversazione offrendo spiegazioni, se richieste.
- capacità di esprimere con garbo il proprio punto di vista.

Obiettivi metacognitivi:

- l'alunno dovrebbe essere in grado di controllare la logicità degli sviluppi del pensiero documentati nei testi consegnati.
- l'alunno deve essere in grado di controllare il valore e la pertinenza delle espressioni linguistiche usate.
- l'alunno è in grado di controllare le fonti usate e di spiegare come gli sono venute in mente le idee espresse.

3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI

CHIMICA ORGANICA

- Concetto di chimica organica.
- **Idrocarburi:** alifatici e aromatici, alcani, alcheni alchini e relativa ibridazione del C; struttura del benzene e concetto di aromaticità.

Alcani: carbonio tetraedrico sp^3 ed enantiomeri.

Alcani: nomenclatura IUPAC, reazione di alogenazione (prodotti monosostituiti e reattività dei C primari, secondari, terziari); reazione di combustione.

Alcheni: nomenclatura IUPAC, isomeria cis/trans, reazione di addizione elettrofila (regola di Markovnikov, stabilità dei carbocationi).

Alchini: nomenclatura IUPAC, reazione di addizione e tautomeria cheto-enolica.

Benzene: reazione di sostituzione elettrofila aromatica, orientamento orto-meta-para nella sintesi di benzeni bisostituiti.

- Concetto di gruppo funzionale e alcuni esempi.
- **Alcooli**: nomenclatura IUPAC, sintesi dagli alcheni, reazioni come acido e come base, reazione di ossidazione, reazione con acidi alogenidrici, reazione di disidratazione, reazione di esterificazione.
- **Fenoli**: gruppo funzionale, fenoli come antiossidanti in alimentazione.
- **Acidi carbossilici**: nomenclatura IUPAC, acidità (rispetto agli alcooli e in relazione a gruppi elettron-repulsori o elettron-attrattori); acidi grassi (saturi e insaturi, cis e trans); acido acetilsalicilico e FANS.
- Derivati degli acidi carbossilici: **esteri** e **ammidi**.
- **Eteri**: gruppo funzionale, epossidi.
- **Aldeidi** e **chetoni**: nomenclatura IUPAC, sintesi dagli alcooli (ossidazione degli alcooli), reazione di addizione nucleofila (addizione di alcooli e formazione di emiacetali).
- **Alogenuri alchilici**: nomenclatura IUPAC, reazioni di sostituzione e di eliminazione (competizione tra le due, regola di Zaitsev nell'eliminazione).
- **Ammine**: primarie, secondarie, terziarie, sali di ammonio quaternari; basicità delle ammine (in relazione all'ammoniaca e al tipo di ammina); gruppo amminico nelle basi azotate e negli alcaloidi; reazione con acido nitroso con formazione di un sale di arildiazonio e successiva formazione di un azocomposto (es. metilarancio).
- Esempi di "molecole famose" (due a scelta tra quelli proposti).

MATERIE PLASTICHE

- Concetto di polimero.
- Metodi o fattori che determinano una maggiore o minore durezza: tatticità (polimeri iso., sindio- e atattici, polimerizzazione stereospecifica), plastificanti, reticolazione, miscele eterofasiche, materiali compositi.
- Esempi di materie plastiche (due a scelta tra quelli proposti).

MOLECOLE BIOLOGICHE

- **Lipidi**: trigliceridi (struttura, reazione di saponificazione, saturi e insaturi, cis e trans); fosfolipidi (struttura, ruolo fisiologico); steroidi (ciclopentanoperidrofenantrene, ruolo fisiologico).
- **Carboidrati**: concetto di mono-, di- e polisaccaridi; struttura ciclica (emiacetali); a- e b-glucosio, amido e cellulosa; antiche e moderne materie plastiche come derivati di polisaccaridi (concetti generali).

- **Proteine:** struttura degli aminoacidi; α-aminoacidi ed enantiomeri (+/-, D/L, R/S); legame peptidico; strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; immunoglobuline (struttura e variabilità); enzimi (enzimi allosterici, attivazione ed inibizione, feed-back negativo e positivo).

TETTONICA DELLE ZOLLE

- Introduzione: faglie (normali, inverse, trascorrenti), sovrascorrimenti, fosse tettoniche; deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici, moti convettivi del mantello.
- Concetto di zolla litosferica, movimenti relativi ed assoluti delle zolle.
Margini divergenti, rift valley, dorsali oceaniche. Alcuni esempi.
Margini convergenti, subduzione, sistema arco-fossa, orogenesi. Alcuni esempi.
Margini trasformati. Alcuni esempi.
Hot spots. Alcuni esempi.
- Area Mediterranea: orogenesi delle Alpi, linea Insubrica e Alpi Settentrionali e Meridionali; orogenesi degli Appennini, blocco Sardo-Corsico, arco Calabro-Peloritano; vergenza di una catena montuosa; sismicità della penisola Italiana.
- Cenni sul ciclo dei supercontinenti e sulle antiche orogenesi (Caledoniana, Ercinica, Huroniana). Esempi di catene montuose relative alle diverse orogenesi.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

- metodologie didattiche: lezioni frontali e dialogate (spesso con l'ausilio di Power Point), attività di laboratorio
- spazi: aula scolastica, studio triennio, laboratorio, sala audiovisivi;
- strumenti: lavagna, libri di testo, appunti integrativi offerti dal docente, strumenti per proiettare gli audiovisivi;

I libri di testo adottati sono:

Valitutti – Sadava: *Dal carbonio agli OGM plus*, ed. Zanichelli

Sadava: vol.3, 4, ed. Zanichelli

Bosellini: *Dagli oceani perduti alle catene montuose*, ed. Bovolenta.

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Correttezza e completezza dei contenuti
2. Capacità di analisi
3. Capacità di sintesi
4. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina
5. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline
6. Correttezza ortografica e sintattica

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto dei livelli di conoscenza, comprensione, applicazione, conoscenza e uso di linguaggi specifici. E' stato valutato l'atteggiamento complessivo dello studente nei confronti delle attività proposte nel corso delle lezioni. Tutto ciò che a scuola si fa per promuovere il processo educativo e didattico, cioè ricerca individuale, lavoro di gruppo, discussione, domande fatte al docente, partecipazione, interesse, curiosità, può diventare oggetto e strumento di valutazione. Ci sono verifiche che possono mettere in evidenza aspetti particolari: memoria, comprensione, analisi, sintesi, valutazione critica, utilizzo della terminologia specifica, capacità logiche e deduttive.

La valutazione le comprende tutte, ma non si esaurisce in esse. L'interrogazione viene vista non come un accertamento fiscale, ma come una discussione e un confronto e dovrebbe mettere in evidenza la capacità di impostare i problemi in modo personale, la logica che guida l'esposizione, la quantità di nozioni assimilate, la loro rielaborazione personale e la motivazione per ogni giudizio espresso.

Nella stesura degli obiettivi ho operato una suddivisione usando i termini conoscenza comprensione (sapere) e competenza-abilità (saper fare) che possono essere a loro volta di livello minimo, medio o elevato.

Non ho articolato gli obiettivi inserendo le capacità (saper essere). Ritengo si possa parlare di capacità quando le conoscenze e le competenze diventano proprie della persona, quando lo studente ha acquisito il sapere e lo rielabora in modo personale, con ragionamenti, collegamenti e operando confronti, quando sa problematizzare e dare più soluzioni in vari ambienti. A mio avviso una valutazione sulle capacità può essere fatta collegialmente tenendo conto di più ambiti disciplinari.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al punto 6.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- gravemente insufficiente: 3 – 4
- insufficiente: 5
- sufficiente: 6
- discreto: 7
- buono: 8
- molto buono: 9
- ottimo: 10

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- colloqui orali
- verifiche scritte

Si riportano le griglie di valutazione adottate

Per le verifiche scritte:

Descrittori	Grave Insuff. 3 - 4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' - comprensione, interpretazione e contestualizzazione degli argomenti - capacità di rielaborazione e di sintesi						
COMPORAMENTO - rispetto degli spazi - controllo emozionale						

Per le verifiche orali:

Descrittori	Grave Insuff. 3- 4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' - comprensione, interpretazione e contestualizzazione degli argomenti - capacità di rielaborazione e di sintesi						
CAPACITA' METACOGNITIVE: - consequenzialità logica						

Descrittori	Grave Insuff. 3- 4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' - comprensione, interpretazione e contestualizzazione degli argomenti - capacità di rielaborazione e di sintesi						
- documentazioni delle fonti - collegamenti interdisciplinari						
COMPETENZA LINGUISTICA - esposizione chiara, coerente, efficace e personale - registro linguistico appropriato - proprietà e varietà lessicali						
COMPORAMENTO - rispetto dei tempi - controllo emozionale						

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il docente
 prof. Luca Casagrande

RELAZIONE DI RELIGIONE

Docente: **Prof. Ivan Ghidina**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe 5° scientifico quest'anno scolastico per la prima volta. Gli allievi della classe hanno dimostrato un discreto interesse per gli argomenti svolti durante l'anno e mediamente hanno partecipato attivamente alle lezioni; il profilo della classe è sostanzialmente omogeneo. Quasi tutti gli allievi hanno dimostrato interesse e hanno partecipato alle lezioni attivamente mettendo a frutto le conoscenze acquisite negli anni precedenti. Nel complesso il comportamento durante le lezioni è stato di collaborazione e rispetto sia tra compagni che nei confronti dell'insegnante.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Obiettivi cognitivi:

- Comprendere in maniera sia globale sia analitica i testi delle fonti e dei vari scritti proposti
- Sostenere una conversazione su argomenti sia generali che specifici in materia religiosa;
- Comprendere in modo analitico le fonti della Sacra Scrittura e del Magistero
- Saper sviluppare la riflessione sul fatto religioso;
- ricercare gli strumenti per leggere in modo critico la realtà storico-culturale in cui si vive;
- saper formulare un giudizio critico sui fatti e le scelte dell'uomo.

Obiettivi formativi

- far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni;
- affinare la competenza di comunicare le proprie convinzioni e di porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta collaborazione.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Metodologia didattica: Lezione frontale, confronto a gruppi, lettura dei vari brani o articoli proposti.

Spazi: aula scolastica, sala audiovisivi.

Strumenti: fotocopie fornite dall'insegnante, testi: S. Frigato, *Buoni cristiani e onesti cittadini*; lavagna, proiettore (film, DVD).

4. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI (1 ORA SETTIMANALE)

- L'Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Italiana
- Il mio rapporto con la fede e la religione
- L'estremismo religioso, manifestazioni, cause, sviluppi
- Elementi di antropologia del lavoro
- La concezione del lavoro nel mondo classico
- Il tema del lavoro nella Bibbia
- L'enciclica "Laborem exercens" di S. Giovanni Paolo II
- Il lavoro femminile e la parità dei sessi

- Ricchezza e povertà nel mondo
- Le principali cause del sottosviluppo
- L'enciclica sociale "Populorum progressio" del beato Papa Paolo VI

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
3. Capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
6. Capacità di rielaborazione personale.

Al fine di disporre di una gamma più estesa di giudizi e di favorire una maggiore uniformità con le altre discipline sul piano della valutazione si è utilizzata, come sperimentazione metodologico-didattica, autorizzata anche dall'art. 273D.L.n297/94, una griglia di valutazione quadrimestrale che prevede i seguenti aggettivi:

non sufficiente – sufficiente – buono – distinto - ottimo

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- Non sufficiente: 3 – 5
- sufficiente: 6-7
- buono: 8
- distinto: 9
- ottimo: 10

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- esposizioni, conversazioni aperte, discussioni

Mogliano Veneto, 15 maggio 2017

Il docente

Prof. don Ivan Ghidina

RELAZIONE DI EDUCAZIONE MOTORIA

Docente: **Prof. Rodolfo Bergamo**
Anno Scolastico 2016 - 2017

1. PROFILO DELLA CLASSE

Durante tutto l'anno scolastico, la metodologia che ho seguito è partita dagli interessi degli allievi, ho raggiunto gli obiettivi prestabiliti attraverso un metodo applicato sia in forma globale che analitica, cercando per ottenere il massimo rendimento, di coinvolgere attivamente l'allievo e la classe stessa nelle attività proposte.

Il grado di preparazione della classe è risultato nella maggioranza più che buono.

Sotto il profilo comportamentale la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto, rispettoso ed educato nei confronti dell'insegnante.

Tutti hanno partecipato alle varie attività proposte con impegno, la frequenza alle lezioni è stata assidua. Il coinvolgimento della classe al dialogo educativo è sempre stato positivo.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

L'organizzazione per Unità di apprendimento ha previsto il raggiungimento di obiettivi da dividersi in quattro diverse tipologie. Si segue, anche in questa relazione, la bipartizione adottata in sede di progettazione.

Obiettivi cognitivi:

CONOSCENZE

Lo studente deve conoscere:

- Le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati.
- Le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidente.
- Conoscenze sulla teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività.

COMPETENZE

Lo studente dovrà essere in grado di:

- Utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze.
- Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni

CAPACITÀ

Lo studente dovrebbe aver acquisito le capacità di:

- Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
- Realizzare attività finalizzate e valutarne i risultati.
- Affrontare e controllare situazioni problematiche.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

- metodologie didattiche: lezione frontale, consegna del lavoro a gruppi e ripresa insieme di quanto elaborato da essi.
- spazi: palestra, piscina, campi da calcetto.
- strumenti: tutta l'attrezzatura sportiva disponibile.

4. CONTENUTI

1. POTENZIAMENTO FISIOLGICO CON IL MIGLIORAMENTO GRADUALE DELLE QUALITÀ FISICHE PRINCIPALI

- Esercitazione per il miglioramento della funzione cardio-respiratoria, attraverso esercitazioni di corsa di durata tendenti a sviluppare capacità aerobiche.
- Esercitazioni per lo sviluppo della forza (tonica, reattiva, esplosiva) a carico naturale e con sovraccarico.
- Esercitazioni specifiche di corsa tendenti a migliorare non solo la velocità ma anche la tecnica di corsa. Andature atletiche tipo (skip-corsa calciata, ecc.).
- Esercizi a corpo libero tendenti al miglioramento della mobilità articolare.
- Esercizi di coordinazione e destrezza, a corpo libero.
- Esercizi di stretching per il miglioramento dell'elasticità muscolare.

2. CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA.

- Pallavolo ; fondamentali individuali e di squadra
- Calcetto; gioco di squadra (solo maschi)
- Atletica (resistenza-velocità-salti)
- Frisbee
- Tennis tavolo, tennis

3. CENNI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, E SU CASI DI TRAUMATOLOGIA SPORTIVA VERIFICATASI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.

4. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO.

CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI (E TEMPI)

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo
<input type="checkbox"/> Stretching – tecnica ed esercizi per i vari gruppi muscolari <input type="checkbox"/> Pallavolo – fondamentali individuali e di squadra	Primo periodo
<input type="checkbox"/> Nuoto <input type="checkbox"/> Basket <input type="checkbox"/> Frisbee <input type="checkbox"/> tennis - tennis tavolo - badminton <input type="checkbox"/> Salto in lungo - salto in alto	Secondo periodo
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	60

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

- **sufficiente: 6** (.....)
- **buono: 7** (.....)
- **ottimo: 8** (.....)
- **eccellente: 9-10** (.....)

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

Per quanto riguarda la valutazione ho tenuto soprattutto in considerazione l'impegno e i risultati raggiunti in base alle effettive capacità ed al livello di partenza dell'allievo, verificato attraverso dei test opportunamente scelti.

Mogliano Veneto 15 maggio 2017

Il docente
prof. Bergamo Rodolfo